

Le MARCHE



**PIÙ MARCHE:
GIOVANI, IMPRESE,
TERRITORIO E
SVILUPPO**

Le Marche

Periodico trimestrale
della Regione Marche
Anno 4 - Numero 3

Direttore responsabile

Claudia Pasquini

Redazione

Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona
Tel. 071 8062111
ufficio.stampa@regione.marche.it

In redazione

Antonio Filippini
Stefania Gratti
Serena Paolini
Tatiana Cursi

Fotoreporter e immagini

Maurizio Rillo
Fabrizio Sordoni

Coordinamento di redazione

Eleonora Conforti
Margherita Gubinelli

Segreteria di redazione

Chiara Cascio

Progetto grafico e impaginazione

ADVcreativi Ancona

Stampa

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division
Loreto-Trevi

Sito Internet

www.regione.marche.it
La rivista è online
nel settore della
comunicazione istituzionale

Spedizione:

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division

Registrato al Tribunale di Ancona

n. 5379/2021 del 1/12/2021

Iscritto al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

n. 38045

Chiuso in redazione

il 30/11/2025

In copertina:

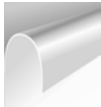
Trecastelli (AN)
Foto di Giampiero Bacchiocchi



Moresco (FM)

Foto di Andrea Tessadori

sommario



di **Francesco Acquaroli**
Presidente della Regione Marche

Stimolare gli investimenti, rafforzare l'occupazione e la competitività dei territori, potenziare il sistema economico e produttivo marchigiano. Questa nuova legislatura si è aperta con una grande opportunità per la nostra regione: l'avvio della Zona Economia Speciale, approvata a novembre dal Parlamento dopo l'annuncio avvenuto lo scorso agosto ad Ancona. Un provvedimento che il Governo Italiano insieme alla Commissione Europea ha esteso, dopo un lungo lavoro in cui la Regione Marche ha fatto la sua parte, anche alle regioni italiane classificate in transizione e che, insieme alla nuova programmazione europea, rappresenta lo strumento per invertire la rotta, ridare nuovo slancio alla nostra economia, consolidare la ripresa e dare nuove occasioni di sviluppo per imprese e

giovani. Sono proprio i giovani il principale obiettivo che ci siamo posti, il riferimento verso cui devono muoversi nei prossimi anni tutte le politiche regionali e le iniziative che intenderemo intraprendere. È una sfida che riteniamo assolutamente percorribile: costruire una regione che dia più spazio ai giovani e nuove opportunità, che li ponga al centro degli obiettivi economici, sociali, imprenditoriali, professionali, sportivi e non solo. Una società che sappia essere davvero culla della loro crescita e delle loro competenze. Un territorio che sappia offrire le condizioni adeguate affinché i nostri giovani possano restare, scegliere di tornare e perché no, attrarne di nuovi. Le nuove generazioni sono il nostro più grande patrimonio e vogliamo continuare a lavorare sempre di più in siner-

gia con le scuole, le università, i corpi intermedi, le associazioni di categoria e tutti gli attori del territorio, cercando di trasmettere la grandezza della nostra regione, le sue potenzialità, le storie di chi partendo da una piccola dimensione è riuscito a conquistare il mondo, di imprese che nascono dalla passione e dalla capacità di mettersi in gioco. Un lavoro trasversale, a cui si aggiunge l'impegno che abbiamo messo e continueremo a mettere per potenziare i collegamenti e le infrastrutture, promuovere la formazione e le iniziative regionali per lo sviluppo, valorizzare il patrimonio culturale diffuso e potenziare il turismo e la vivacità del nostro territorio. Una Regione che sappia guardare lontano e che sia un luogo dove costruire il proprio futuro.



Sommario

- 
- 5 Pedemontana del Sud delle Marche, lavori partiti**
- 6 Elezioni 2025, Acquaroli riconfermato** alla guida delle Marche
- 8 Nuova Giunta**, presentati assessori e deleghe
- 12 “Più Marche”, il programma di governo della XII Legislatura**
- 14 Nuova Assemblea legislativa delle Marche**, tutti gli eletti
- 16 ZES Unica, c'è il via libera definitivo per le Marche**
- 18 ZES, un'opportunità per lo sviluppo e la competitività**
- 20 4 Novembre, Mattarella ad Ancona per le celebrazioni**
- 22 Terremoto 2022, la Regione incontra i cittadini colpiti dal sisma**
- 23 Salaria, al via la progettazione del secondo lotto**
- 24 Patto unico per la sicurezza:** Regione, Prefettura e comuni a lavoro
- 25 Marche protagoniste al TTG 2025 di Rimini**
- 26 “Vie e cammini di Francesco”, il legame tra il Santo e le Marche**
- 28 Ospedali di Comunità, il riordino della rete sanitaria regionale**
- 30 Ospedale di Ascoli, una sala all'avanguardia per patologie cardiache**
- 32 Ictus, infarto, trauma: le Marche ai vertici per i tempi di intervento**
- 33 Bonus per i minori, nuove opportunità per le famiglie marchigiane**
- 34 Cybersicurezza, protocollo d'intesa e inaugurazione CSIRT**
- 36 Milano-Cortina 2026, le Marche accolgono la Fiamma Olimpica**
- 37 Lavoro, al via il tour nazionale INAIL “SI.IN.PRE.SA”**
- 38 Export: 1,3 milioni a sostegno delle imprese**
- 39 SMAU Milano 2025, riconoscimenti per le imprese marchigiane**
- 40 A San Benedetto del Tronto la Giornata del Volontario di Protezione civile**
- 42 Violenza di genere, l'impegno della Regione per contrastarla**
- 44 Ricostruzione a Camerino, nuovi passi in avanti**
- 45 Arquata del Tronto rinasce, inaugurata nuova caserma dei Carabinieri**
- 46 Porto di Ancona, il futuro prende forma**
- 48 Musicattraverso, la stagione sinfonica 2026 della FORM**
- 50 Sportelli Autoimpiego, un supporto all'imprenditorialità**

INFRASTRUTTURE

AVVIATI I LAVORI DELLA PEDEMONTANA DEL SUD DELLE MARCHE: “UN’INFRASTRUTTURA PER UNIRE E RILANCIARE IL TERRITORIO”

Al via il primo tratto della Pedemontana del Sud delle Marche. Nel pomeriggio del 4 agosto, dopo l’annuncio ad Ancona sull’estensione della ZES alle Marche, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha raggiunto insieme al presidente della Regione Francesco Acquaroli il cantiere di Cessapalombo, dove sono stati avviati i cantieri.



L'intervento del presidente del Consiglio Giorgia Meloni

“Sapete meglio di me che questa regione per la sua conformazione ha subito uno sviluppo infrastrutturale a pettine, divisa per quadranti con valli e interi territori che difficilmente hanno comunicato tra loro - ha dichiarato Meloni -. Vive il paradosso di essere una regione al centro dell'Italia e allo stesso tempo molto difficile da raggiungere. Con questa infrastruttura diamo l'opportunità alle aree interne di connettersi e alle valli di collegarsi con più velocità”. La presidente ha voluto ringraziare i cittadini dei territori colpiti dal sisma per la loro tenacia: “Per tanti quella di restare a vivere in questi territori è stata davvero una scelta d'amore, forse contro ogni razionalità, e rappresenta anche lo spirito della gente che vive questa regione, gente capace, operosa, abituata a rimboccarsi le maniche. A queste persone bisogna dire grazie con fatti concreti, aiutando

con tutti gli strumenti per ricostruire il tessuto culturale, sociale, economico di questi territori e anche per dare una speranza a chi invece si è allontanato e vuole tornare qui”.

Il presidente Acquaroli ha sottolineato come l'avvio della Pedemontana rappresenti “un'opera che cambierà il destino delle Marche, dell'entroterra e di tutto il territorio colpito dal sisma”, ricordando anche i risultati raggiunti nel campo delle infrastrutture e della ricostruzione post-sisma. “In questi anni - ha spiegato - abbiamo lavorato per lo sblocco di opere attese da decenni come l'Ultimo Miglio, la Galleria della Guinza, la Salaria e la Pedemontana, un'arteria fondamentale per collegare le vallate e favorire la rinascita economica e sociale del nostro entroterra. Con l'apertura dei cantieri della Pedemontana, il Governo e la Regione Marche hanno segnato un punto di svolta per il futuro delle aree interne: un'infrastruttura - ha concluso il presidente Acquaroli - destinata a connettere, valorizzare e rendere competitivo un territorio che continua a rappresentare uno dei cuori produttivi e culturali dell'Italia centrale.



ELEZIONI 2025: IL PRESIDENTE ACQUAROLI RICONFERMATO ALLA GUIDA DELLA REGIONE MARCHE



di Claudia Pasquini

Con un chiaro risultato elettorale, il presidente uscente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, è stato riconfermato alla guida della giunta regionale per la XII legislatura. Alle elezioni del 28 e 29 settembre 2025, il candidato della coalizione di centro-destra ha raccolto 337.679 voti, pari al 52,43 % del totale delle preferenze valide. Nel 2020 il presidente Acquaroli era stato eletto con circa il 49,13 % dei voti.

Il suo principale sfidante, Matteo Ricci (coalizione di centro-sinistra e Movimento 5 Stelle), ha ottenuto 286.209 voti, corrispondenti al 44,44 %. L'affluenza definitiva si è attestata al 50,01 %.

Per quanto riguarda la coalizione a sostegno del presidente Acquaroli questi i risultati:

Fratelli d'Italia 27,41%; Forza Italia Berlusconi 8,60%; Lega Salvini Marche 7,37%; I Marchigiani per Acquaroli Presidente 4,25%; Civici Marche per Acquaroli Presidente 2,59%; Liste civiche Libertas Unione di Centro 1,91%; Noi Moderati per Acquaroli 1,64%. Per la coalizione a sostegno del candidato Matteo Ricci, i voti in percentuale sono stati: Partito Democratico 22,50%; Lista civica Matteo Ricci Presidente 7,34%; Movimento 5 Stelle 5,08%; Alleanza Verdi e Sinistra 4,15%; Progetto Marche Vive Matteo Ricci Presidente 1,92%; Progetto Civico Avanti con Ricci 1,43%; Pace Salute Lavoro 1,13%.

Per quanto riguarda gli altri candidati alla presidenza, i risultati sono stati: Beatrice Marinelli



I dati delle elezioni regionali Marche 2025 vengono elaborati presso il dataentry situato nella Sala Verde all'interno di Palazzo Leopardi.

(Evoluzione della Rivoluzione) 0,98%; Lidia Mangani (PCI - Partito Comunista Italiano) 0,78%; Claudio Bolletta (Democrazia Sovrana Popolare DSP con Marco Rizzo) 0,75%; Francesco Gerardi (Forza del Popolo con Amore e Libertà Gerardi Presidente Marche) 0,61%.

Nella conferenza stampa della sera del 29 settembre (a immediata scadenza dello spoglio), il presidente Acquaroli ha voluto sottolineare la coesione della sua coalizione e il sostegno del governo nazionale: "Ringrazio la nostra classe dirigente, unita nella sfida di una terra che voleva interpretare esigenze rimaste troppo a lungo irrisolte. In questi cinque anni abbiamo iniziato ad affrontare i problemi in modo approfondito, cercando una discontinuità con il pas-

sato. Sono stato sempre sereno, perché quando hai dato il massimo, hai dato tutto, non hai comunque niente da rimpiangere o recriminarti. Soprattutto l'abbiamo fatto in questi anni, quindi ero tranquillo sul fatto che la nostra comunità, i marchigiani, avrebbero colto i risultati che siamo riusciti a raggiungere". Queste le prime parole a caldo, poi la chiamata con la presidente Meloni: "Tra le prime telefonate - ha raccontato - c'è stata quella di Giorgia Meloni. La ringrazio perché ha sempre creduto in me, è stata la prima. C'è emozione e soddisfazione - ha aggiunto -. Emozione per l'affetto che vedo, che raccolgo, per il risultato. E la soddisfazione per tutto quello che siamo riusciti a fare in questi mesi e in questi anni. Ora vogliamo continuare determinati nell'interesse della nostra regione". Il presidente Acquaroli ha infine ringraziato i dirigenti regionali e i dipendenti di tutti i settori per la professionalità e le competenze, "per-

ché se i risultati si sono ottenuti è grazie a coloro che lavorano in questo ente. Se c'è stata un'inversione di tendenza non è merito mio ma di chi quotidianamente lavora e sente propria la sfida, l'onere e la responsabilità di dare risposte a questo territorio. Fin da subito ce la metteremo tutta perché la nostra regione merita di tornare ad essere, come in passato, tra quelle a vocazione manifatturiera più sviluppate d'Italia". Da imprenditore agricolo e viticoltore il presidente ha parago-

nato questa vittoria a "un vino rosso".

Con l'avvio del nuovo mandato, l'agenda annunciata dal presidente Acquaroli pone l'accento su:

- il completamento della riforma della sanità regionale, con particolare riguardo all'emergenza-urgenza;
- la prosecuzione degli investimenti infrastrutturali per il territorio marchigiano;
- il rafforzamento della coesione della coalizione che lo sostiene, e il consolidamento del rapporto con il governo nazionale.



Il presidente saluta il segretario generale del Consiglio Russi



Un momento della conferenza stampa



**MOTIVATA E
COMPETENTE,
LA SQUADRA
PER LE MARCHE
DEL FUTURO.**

IL PRESIDENTE FRANCESCO ACQUAROLI HA PRESENTATO LA NUOVA GIUNTA

“Abbiamo costruito una squadra giovane, competente e motivata. Una squadra che dovrà dare continuità a un lavoro già impostato e che da oggi dovrà affrontare le sfide future”: così il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, alla conferenza stampa di presentazione dei nuovi assessori regionali.

“Ringrazio la Giunta uscente - ha aggiunto - per il grande lavoro svolto in anni complessi, segnati da pandemia, alluvioni e difficoltà economiche. Se siamo qui è merito del lavoro fatto insieme. Il confronto per la formazione della nuova giunta è servito per individuare il giusto equilibrio politico e territoriale, valorizzando esperienze e competenze maturate sul territorio e che hanno avuto un grande riconoscimento”.



La fase inaugurale dell'esecutivo partirà con sei assessori per poi passare a otto in attuazione della recente legge regionale che consente un ampliamento della Giunta. “Abbiamo la volontà di ampliare la Giunta il prima possibile, a invarianza di spesa - ha proseguito il presidente - per dare più forza e più risposte alle esigenze dei cittadini e dei territori, per costruire una squadra più numerosa

e rappresentativa, con maggiore tempo e attenzione da dedicare alle competenze regionali, capace di interpretare le esigenze delle comunità locali e di offrire risposte concrete e tempestive”. Per i prossimi cinque anni “i giovani, i marchigiani del futuro, saranno la nostra principale attenzione e dunque vogliamo concentrarci sulla formazione e sul mondo economico e produttivo - ha

puntualizzato - e continueremo a lavorare per la sanità, insieme allo sviluppo della regione, al miglioramento dei servizi e dei collegamenti”.

Per quanto riguarda la riconferma elettorale, il presidente Acquaroli ha confidato di aver provato “un’emozione ancora più grande della prima volta: dà consapevolezza, responsabilità e voglia di completare il lavoro iniziato. Mi fa piacere sottolineare che, pur considerando che viviamo in un periodo caratterizzato da un forte astensionismo in termini generali, finora la nostra è stata la regione con la partecipazione al voto più alta. È un segno di fiducia e di vitalità democratica. Ringrazio tutte le forze politiche e civiche e i candidati che ci hanno sostenuto: il loro contributo è stato fondamentale”. “A tutti gli assessori - ha aggiunto - ho chiesto una sola cosa: dare il massimo. Il risultato elettorale ci consegna una

grande soddisfazione, ma anche una responsabilità superiore. Dobbiamo impegnarci ancora di più per dare risposte rapide, concrete e all’altezza delle aspettative dei marchigiani”.

mazione, affari generali, istituzionali e legali, sistema statistico, persone giuridiche private, ordinamento dell’informazione e della comunicazione, nomine, ricostruzione, turismo,



Consoli, Baldelli, Rossi, Acquaroli, Bugaro, Pantaloni, Calcinaro

Il presidente Acquaroli ha deciso di riservarsi in questa prima fase le competenze relative a: rapporti con le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali e locali, rapporti con il capoluogo regionale, program-

borghi, commercio, fiere e mercati, tutela dei consumatori, valorizzazione dei beni culturali, promozione e organizzazione delle attività culturali, musei e biblioteche, spettacolo ed eventi.

LE DELEGHE E LE DICHIARAZIONI DEI NUOVI ASSESSORI



Enrico Rossi

vicepresidente

Deleghe: Agricoltura, sviluppo rurale, zootecnia, agriturismo, enoturismo, oleoturismo, pesca marittima, alimentazione, foreste, industria agroalimentare, bonifica, governo del territorio e urbanistica, demanio e demanio marittimo, istruzione, università e diritto allo studio, polizia locale e politiche integrate per la sicurezza, immigrazione, cooperazione territoriale e europea, cooperazione internazionale allo sviluppo.

“Quello che mi è stato assegnato è un pacchetto di deleghe molto importante, a partire dall’agricoltura ma non solo, a cui corrisponde una mole di lavoro e un senso di responsabilità molto ampio, cercherò di farlo con la massima umiltà e con la grande consapevolezza di doversi mettere a disposizione di tutti

quelli che sono i soggetti interlocutori di queste deleghe e anche con sano pragmatismo che contraddistingue chi come me ha avuto la fortuna e l’opportunità di fare il sindaco per tanti anni nel proprio Comune. Massima disponibilità al dialogo e all’ascolto innanzitutto per acquisire la conoscenza delle diverse questioni. Poi concertazione con i diversi soggetti interlocutori per cercare di risolvere i problemi che oggi il mondo agricolo, e in generale il settore primario, presenta”.



Francesco Baldelli

Deleghe: Infrastrutture, lavori pubblici, edilizia sanitaria e ospedaliera, edilizia scolastica e sportiva, valorizzazione del patrimonio, trasporti e reti regionali di trasporto, viabilità, piste ciclabili e ciclovie, politiche per la montagna e le aree interne, marchigiani nel mondo, valorizzazione delle eccellenze.

“È un piacere servire ancora le Marche e i marchigiani. Essere qui per continuare a lavorare altri cinque anni per il futuro della nostra regione è un impegno che affronteremo con determinazione e concretezza. Riguardo alle deleghe, sono settori importanti che rappresentano sfide difficili, ma sono quelle che più ci piacciono, perché vincerle significa fare il bene delle Marche e dei cittadini marchigiani. Continueremo con la politica del presidente Acquaroli e dell’assessorato alle Infrastrutture che è la politica del fare, con concretezza, pragmatismo e determinazione”.

Giacomo Bugaro



Deleghe: Sviluppo economico, industria, artigianato, cooperazione, ricerca industriale, innovazione e specializzazione intelligente, intelligenza artificiale, internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, aggregazione, reti d’impresa e ecosistemi, Zona Economica Speciale (ZES), credito, aree di crisi industriali, politiche comunitarie, porti, aeroporto, interporto, produzione e distribuzione dell’energia, green economy e blue economy, fonti rinnovabili, caccia e pesca sportiva.

“Assumo questo incarico con profondo senso di responsabilità e onore, consapevole che le deleghe affidatemi rappresentano settori strategici. Centrale sarà il dialogo con le associazioni di categoria, per costruire insieme una visione condivisa di sviluppo e competitività. La Zona Economica Speciale, ormai prossima all’approvazione definitiva, è un’occasione strategica per attrarre investimenti e favorire la crescita nelle Marche. La ZES potrà diventare un vero motore di rilancio economico, come già avvenuto in altre regioni. Tra le priorità anche l’integrazione delle infrastrutture logistiche – porti, aeroporto, interporto – per rafforzare la connessione e la crescita del sistema Marche”.



Paolo Calcinaro

Deleghe: Sanità, tutela della salute, politiche sociali per la famiglia, la natalità, l’infanzia, gli anziani, la disabilità e l’inclusione sociale, sistema dei servizi sociali per le fragilità e programmazione integrata socio sanitaria, veterinaria.

“Il mio metodo di amministrazione parte sempre dalla conoscenza diretta delle problematiche, con un approccio pratico. Metterò tutto il mio impegno, come ho fatto in undici anni da sindaco e in precedenza da assessore anche ai servizi sociali. La sanità va affrontata insieme al sociale, che è materia che parimenti dobbiamo oggi mettere al centro, anche perché spesso sono ambiti strettamente connessi. Nelle Marche le realtà territoriali sono diverse e da questa conoscenza occorre partire per migliorare i servizi. Ci concentreremo fin da subito sulle criticità, penso ad esempio alle liste d’attesa, con l’obiettivo di migliorarle per una risposta sempre più adeguata alle esigenze dei cittadini che affronteremo subito con serietà e concretezza”.

Tiziano Consoli



Deleghe: Lavoro, tutela e sicurezza del lavoro, formazione professionale, professioni, previdenza complementare e integrativa, valorizzazione dei beni ambientali, tutela del paesaggio, parchi e riserve naturali, cave, rifiuti, risorse idriche, difesa del suolo e della costa, edilizia pubblica, edilizia residenziale pubblica, protezione civile, acque minerali, termali e di sorgente, terzo settore e economia sociale, partecipazione, volontariato, politiche giovanili, sport e promozione sportiva, digitalizzazione, enti locali e servizi pubblici locali.

“Rappresentare la Regione, dopo l’esperienza come sindaco di Poggio San Marcello e Maiolati Spontini, è un piccolo sogno, ma soprattutto un grande impegno e una responsabilità che mi onora. Sono pronto a tutelare gli interessi regionali e dei cittadini marchigiani, portando l’esperienza di amministratore pubblico. Le deleghe assegnatemi sono molto importanti, a cominciare dal Lavoro. Credo che ci siano molte opportunità per migliorare la situazione economica della regione e ritengo fondamentale incentivare le imprese e creare nuove prospettive di lavoro. Occorre governare le crisi aziendali e sostenere le imprese attraverso strumenti di finanziamento, quali appunto la ZES, per incrementare la competitività e le assunzioni”.

Francesca Pantaloni



Deleghe: Bilancio, finanze, provveditorato ed economato, rapporti con le agenzie, gli enti dipendenti e le società partecipate, organizzazione e personale, pari opportunità.

“Sono il primo assessore donna a cui sono state attribuite importanti deleghe, come il bilancio, che assumo con piacere e onore e con grande senso di responsabilità, con l’impegno a fare la differenza partendo da un percorso formativo economico e dall’esperienza di assessore al Bilancio del Comune di Ascoli Piceno. Partiremo subito, cercando soprattutto di collaborare tra colleghi di Giunta, collaborazione fondamentale per portare maggiore valore e risultati per la nostra regione. Con la concretezza e la visione di donna”.

Silvia Luconi



Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale.

“Sono profondamente emozionata per questo incarico, che considero un’importante responsabilità oltre che un grande onore. Affronto questa sfida con entusiasmo, forte della solidità della squadra con cui avrò il privilegio di lavorare e della guida autorevole e competente della presidente, un punto di riferimento per tutti noi. Su delega del Presidente, mi occuperò di coadiuvare le politiche relative al turismo, al commercio, alla cultura: settori che rappresentano l’identità profonda delle nostre comunità e che fungono da volano per l’economia dei nostri territori. Ritengo in particolare fondamentale contribuire alla rinascita delle aree colpite dal sisma, sostenendo la ricostruzione materiale e, al tempo stesso, un percorso di rilancio sociale ed economico. Abbiamo iniziato sin da subito a programmare le attività future. Sono pronta a lavorare in sinergia con tutte le realtà coinvolte, con l’obiettivo di valorizzare al meglio le Marche e promuovere con orgoglio il nostro territorio”.



“PIÙ MARCHE”, IL PRESIDENTE ACQUAROLI ILLUSTRA IL PROGRAMMA DI GOVERNO DELLA XII LEGISLATURA

“P iù Marche” è l’espressione che identifica il Programma di Governo 2025-2030 della Regione Marche, presentato dal presidente Francesco Acquaroli nel corso della prima seduta del nuovo Consiglio regionale.

Il presidente Acquaroli ha sottolineato il valore della coesione che parte dalle istituzioni: “Il bene comune si costruisce tutti insieme, per dare risposte a chi ha più bisogno. La nostra sfida è migliorare la qualità della vita in ogni ambito: sanità, scuola, lavoro, ambiente, sicurezza, mobilità, connessioni, sviluppo. Al centro di ogni azione, c’è sempre la persona e il suo benessere, primo indicatore del successo di una comunità”.

Il proposito è quello di consolidare i risultati raggiunti e costruire un futuro sicuro e inclusivo per i cittadini. “Cinque anni fa - ha detto il presidente Acquaroli - le Marche stavano vivendo un periodo complesso in cui alle difficoltà economiche ereditate e al post-sisma si sono unite la pandemia e, successivamente, l’alluvione. Noi ci siamo as-

sunti la responsabilità di governare con realismo, ricostruendo la credibilità delle istituzioni e avviando molteplici riforme che ora vogliamo continuare a mettere in atto e rendere pienamente operative. Abbiamo trattato ogni territorio con equità e rispetto e lo abbiamo fatto con una visione chiara, condivisa, fondata sulla concretezza degli interventi, sulla responsabilità, sull’ascolto dei territori e sull’alleanza con i cittadini”.

Il presidente ha poi toccato i vari punti del programma di governo, a cominciare dalla sanità, al centro delle politiche regionali, con una riforma che punta a

costruire un sistema più moderno, equo e vicino alle persone, grazie alla creazione delle AST provinciali, alla riforma del sistema dell’emergenza-urgenza, al potenziamento dei servizi per tutelare sempre di più le fragilità e al rafforzamento della sanità sul territorio. Uno degli obiettivi è ridurre le liste d’attesa e investire in nuove strutture ospedaliere e tecnologie avanzate. Con un’attenzione per tutte le fasce d’età.

La Regione continuerà a lavorare per la ricostruzione post-sisma e per la prevenzione del rischio idrogeologico, con investimenti in opere pubbliche e



Il presidente interviene in aula

di mitigazione del rischio. “Un territorio competitivo - ha evidenziato il presidente Acquaroli - deve essere sicuro: altro obiettivo su cui abbiamo concentrato il nostro impegno”.

Quanto allo sviluppo economico, la Regione intende valorizzare l'industria, la manifattura e le start-up, promuovendo ecosistemi industriali e tecnologici, favorendo allo stesso tempo il mercato del lavoro e potenziando l'incontro tra domanda e offerta, in particolare verso i giovani. Si investe anche nell'agricoltura, nelle filiere locali e nel sostegno ai giovani agricoltori, per rilanciare l'economia regionale in un settore primario e vera eccellenza nelle Marche. Strumento strategico sarà la ZES: “Concentreremo le nostre



La seduta del nuovo Consiglio regionale

energie per utilizzare al meglio le opportunità che ci saranno offerte, con il coinvolgimento di tutti, per quello che sarà fra po-

chi mesi uno strumento pienamente operativo”.

Le infrastrutture e la mobilità sono un altro pilastro del programma. Obiettivi: migliorare i collegamenti stradali e ferroviari, sviluppare il Polo Intermodale e promuovere la mobilità sostenibile. Sul fronte ambientale, la Regione guarda a energie rinnovabili, difesa della costa, gestione dei rifiuti e tutela dell'ambiente. Il turismo e la cultura sono considerati motori di sviluppo: si punta a destagionalizzare l'offerta turistica, valorizzare i borghi, il patrimonio culturale.



Il presidente Acquaroli



Il pubblico presente in aula



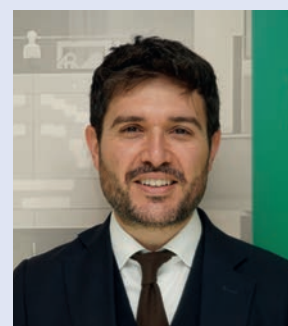
Gianluca Pasqui e Francesco Acquaroli

Assemblea legislativa delle Marche, gli eletti

La nuova Assemblea legislativa delle Marche, così come risultata dalle elezioni del 28 e 29 settembre 2025 e tenuto conto delle surroghe e sostituzioni dopo la nomina di sei assessori in Giunta, è composta da 19 consiglieri di maggioranza e 11 consiglieri di opposizione.



Andrea Assenti
(Fdl)



Marco Ausili
(Fdl)



Nicola Baiocchi
(Fdl)



Nicola Barbieri
(Fdl)



Mirella Battistoni
(Fdl)



Pierpaolo Borroni
(Fdl)



Corrado
Canafoglia
(Fdl)



Andrea Cardilli
(Fdl)



Silvia Luconi
(Fdl)



Andrea Putzu
(Fdl)



Chiara Biondi
(FI)



Jessica Marcozzi
(FI)



Gianluca Pasqui
Presidente del Consiglio
(FI)



Andrea Maria
Antonini
(Lega)



Renzo Marinelli
(Lega)



Nicolò Pierini
(Lega)



Luca Marconi
(Liste civiche Udc)



Milena Sebastiani
(Lista Civica I Marchigiani
per Acquaroli)



Giacomo Rossi
Vice Presidente del Consiglio
(Civici Marche)



Leonardo Catena
(Pd)



Fabrizio Cesetti
(Pd)



Valeria Mancinelli
(Pd)



Maurizio Mangialardi
(Pd)



Enrico Piergallini
Vice Presidente del Consiglio
(Pd)



Micaela Vitri
(Pd)



Antonio Mastrovincenzo
(Pd)



Massimo Seri
(Lista Matteo Ricci Presidente)



Andrea Nobili
(Avs)



Marta Ruggeri
(MSS)



Michele Caporossi
(Progetto Marche Vive)

ZES UNICA, VIA LIBERA DEFINITIVO ANCHE PER LE MARCHE: DALL'ANNUNCIO DELLA MELONI IL 4 AGOSTO ALL'APPROVAZIONE DEL 12 NOVEMBRE

La Zona Economica Speciale (ZES) Unica, già annunciata il 4 agosto ad Ancona dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni come estesa anche alle Marche, è stata approvata definitivamente il 12 novembre dalla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati. Con questo passaggio si completa l'iter già avviato al Senato lo scorso 15 ottobre e si rendono effettivi anche per il territorio marchigiano i benefici destinati alle regioni del Sud, con l'obiettivo di sostenere competitività, attrattività e sviluppo.

“La ZES rappresenta un’opportunità unica per le Marche - ha sottolineato il presidente della Regione Francesco Acquaroli - che per le misure della semplificazione amministrativa e dei bonus occupazionali si rivolge



Giorgia Meloni, Francesco Acquaroli, Antonio Tajani

all’intero territorio regionale. È frutto del lavoro portato avanti da oltre un anno dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni,

che ringrazio insieme al Governo per la costante attenzione alla nostra regione”.

Il presidente Acquaroli ha defini-

to la ZES “un traguardo storico”, evidenziando come il confronto con la Commissione europea sarà determinante “per ampliare nel prossimo futuro il perimetro degli aiuti di Stato e aggiornare i criteri applicativi. Semplificazione, sburocratizzazione e incentivi occupazionali avranno un impatto concreto e duraturo, creando nuove opportunità per imprese e giovani”.

“L’approvazione della ZES è una occasione eccezionale per il rilancio della nostra regione e allo stesso tempo un punto di partenza - ha dichiarato l’assessore Giacomo Bugaro, delegato alla ZES -. Significa semplificazione, meno burocrazia, più investimenti e strumenti per creare nuova occupazione. È la ‘cassetta degli attrezzi’ che serve per dare slancio alla nostra economia e consolidare la ripresa in corso”.

Bugaro ha aggiunto che ora si apre “la fase di confronto con le istituzioni europee per comprendere come mettere a terra al meglio questo strumento e aggiornare la perimetrazione della Carta degli aiuti”.

La decisione di estendere la ZES alle Marche era stata anticipata dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni durante l’evento alla Mole Vanvitelliana di Ancona, alla presenza del Ministro Antonio Tajani e, in videocol-



legamento, del Ministro Matteo Salvini il 4 agosto scorso.

“Abbiamo scelto di dare a questo territorio un’opportunità in più - aveva dichiarato Meloni - valorizzando la sua vocazione produttiva e la tradizione industriale e artigianale. La ZES è uno strumento molto efficace per attrarre investimenti, sostenere chi crea lavoro e ridurre la burocrazia tramite incentivi fiscali come il credito d’imposta”. Meloni aveva inoltre evidenziato come l’estensione alle Marche completasse “un disegno che punta a rafforzare le regioni in transizione”, sottolineando la

qualità del tessuto imprenditoriale marchigiano.

Grande soddisfazione era stata espressa anche dal presidente Acquaroli: “Un’opportunità straordinaria per uscire dallo stato di transizione e invertire la rotta, creando nuove condizioni di competitività e attrattività per le imprese marchigiane”.

Il Ministro Tajani aveva definito le Marche “una regione strategica per l’Italia per la forza delle sue imprese e la capacità di innovare”, mentre Salvini aveva ribadito “la concretezza dell’azione di governo e l’importanza delle opere avviate sul territorio”.

ZES (Zona Economica Speciale)

La ZES è un’area geografica in cui valgono agevolazioni fiscali, semplificazioni burocratiche e incentivi per chi investe o apre un’impresa, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo economico e la creazione di lavoro in territori strategici o svantaggiati.



PRESENTATA AD ANCONA LA NUOVA OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ

Stimolare gli investimenti, rafforzare la competitività dei territori e rendere più rapido l'avvio di nuove attività imprenditoriali: sono questi gli obiettivi della Zona Economica Speciale (ZES) Unica, estesa alla Regione Marche. La presentazione al pub-

blico voluto organizzare questo primo evento per condividere con tutti gli attori del territorio l'applicazione della misura e informare sulle opportunità disponibili. La novità più impattante sarà la semplificazione burocratica, che riduce i tempi di autorizzazione e accelera nuovi investimenti, oltre ai bonus occupazionali e al credito d'imposta. Siamo di fronte a un percorso articolato, che richiederà l'adozione di molte misure: oggi compiamo il primo passo, ma proseguiremo territorio per territorio e categoria per categoria. La ZES serve sia ad attrarre nuovi investimenti, sia a sostenere gli imprenditori già presenti, che da tempo segnalano il peso della burocrazia. La sfida principale è garantire certezza e risposte rapide e prevedibili. Abbiamo strumenti aggiuntivi da cogliere e potenziare per far uscire le Marche dalla fase di transizione". "L'estensione della ZES Unica alle Marche e all'Umbria rappresenta un passaggio decisivo per rendere il territorio più competitivo - ha spiegato l'assessore Bugaro -. La sburocratizzazione e lo Sportello Unico Digitale consentono di rilasciare l'Autorizzazione Unica in meno di 60 giorni, come certificato dalla Corte dei Conti, garantendo tempi certi e favorendo nuovi investimenti. Le agevolazioni economiche, tra cui il credito d'imposta fino al 35% e le misure di decontribuzione per imprese, giovani e donne, rendono più conveniente avviare o ampliare attività produttive sul territorio. Per le aree di Ancona e Pesaro, oggi in parte escluse dagli incentivi, sono già in corso



Il presidente Acquaroli

blico si è svolta ad Ancona il 26 novembre, nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, con la partecipazione del presidente della Regione Francesco Acquaroli, dell'assessore alla ZES Giacomo Bugaro, del coordinatore della Struttura Missione ZES Unica Giosy Romano e del sottosegretario al MEF Lucia Albano.

"La ZES è una opportunità enorme per la nostra regione - ha dichiarato il presidente Acquaroli -. Abbia-



L'assessore Bugaro

interlocuzioni per ampliare l'accesso ai benefici anche in vista della nuova programmazione dal 2028. Un elemento strategico saranno inoltre le Zone Franche Doganali intercluse, dove le merci estere possono entrare, essere lavorate e riesportate senza dazi né IVA, applicando solo le imposte del Paese di destinazione. Questo aumenta la competitività dei nostri distretti e l'attrattiva internazionale della regione”.

Tra i vantaggi immediati, le imprese

possono accedere subito all'Autorizzazione Unica tramite lo Sportello Unico Digitale SUD ZES. La procedura è completamente digitalizzata: il procedimento viene avviato entro tre giorni lavorativi dalla presenta-

Entrate entro il 2 dicembre. Le risorse stanziare ammontano a 110 milioni di euro, mentre dal 2026 Marche e Umbria entreranno nel riparto triennale nazionale di 2,3 miliardi destinato alle ZES.



L'intervento di Romano

zione dell'istanza e l'autorizzazione sostituisce fino a 35 titoli abilitativi, potendo valere anche come variante urbanistica con carattere di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità.

L'Autorizzazione Unica è già stata utilizzata oltre 900 volte nel Mezzogiorno, generando un impatto economico stimato in 32 miliardi di euro e contribuendo alla creazione di oltre 40 mila posti di lavoro. Accanto alla semplificazione amministrativa, il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali - macchinari, impianti, attrezzature e immobili produttivi - è valido per spese realizzate tra il 1° gennaio e il 15 novembre 2025 nelle aree ammesse, con percentuali dal 15% al 35% in base alla dimensione dell'impresa. La richiesta si presenta tramite comunicazione all'Agenzia delle

Con la ZES Unica, le Marche si dotano di uno strumento concreto per attrarre investimenti, sostenere la crescita economica e creare nuova occupazione qualificata, rafforzando la competitività dei propri distretti e l'attrattiva internazionale della regione.



Giosy Romano e Francesco Acquaroli



Lucia Albano

L'evento, ospitato nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche e organizzato dalla Regione, ha offerto a istituzioni, imprese e rappresentanti del mondo economico un quadro chiaro e approfondito delle opportunità derivanti dall'ingresso della regione nel perimetro della ZES Unica. Presenti il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, l'assessore alla ZES, Giacomo Bugaro, il coordinatore della Struttura Missione ZES Unica Giosy Romano e il sottosegretario al MEF Lucia Albano. L'incontro ha visto i saluti istituzionali del Sindaco di Ancona Daniele Silveti e del Rettore dell'Università Politecnica delle Marche Enrico Quagliarini.



AD ANCONA LE CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Le Frecce Tricolori hanno solcato il cielo azzurro e terso di Ancona, disegnando con i colori della bandiera italiana un abbraccio ideale sopra il Duomo di San Ciriaco e il porto.

Si è conclusa così la giornata del 4 novembre, dedicata alla Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, che ha avuto luogo nel suggestivo scenario del Molo Clementino, con la cerimonia ufficiale intitolata "Difesa, la forza che unisce". Alla presenza del Presidente della Repubblica, del Ministro della Difesa Guido Crosetto e del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano, le celebrazioni hanno reso omaggio a tutti i militari che, in ogni tempo, hanno servito e continuano a servire il Paese con dedizione, coraggio e spirito di sacrificio. A rappresentare la comunità marchigiana, il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, accompagnato dalla nuova Giunta regionale.



Le Frecce Tricolori e il Duomo di San Ciriaco

“È una grandissima emozione - ha dichiarato il Presidente Acquaroli - accogliere il Capo dello Stato per il 4 novembre ad Ancona, la nostra città capoluogo. Siamo felici che nella nostra regione una giornata così significativa possa essere testimonianza per le scuole e per i giovani. In un contesto internazionale complesso, i valori fondanti della democrazia e dell'Unità d'Italia rappresentano un'occasione per onorare quanti hanno dato, con l'estremo sacrificio, un contributo enorme per la Nazione. Le Forze Armate - ha aggiunto - hanno un ruolo fondamentale nella tutela della nostra comunità regionale e nazionale, e meritano la nostra gratitudine”. La cerimonia, aperta con gli onori



Da sin: Albano, Acquaroli, Crosetto e Mattarella assistono alla sfilata

guono i militari italiani. Nel suo intervento a margine della cerimonia, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, ha sottolineato che “le Forze Armate

A loro dobbiamo riconoscenza e rispetto”.

Il momento conclusivo della cerimonia è stato scandito dagli onori militari finali, dall'intonazione dell'Inno Nazionale e dal suggestivo sorvolo delle Frecce Tricolori, che ha salutato la città e i suoi cittadini. Nei giorni precedenti, il porto di Ancona è stato animato da eventi collaterali e da un'ampia partecipazione di cittadini e studenti: le navi della Marina Militare Etna e Martinengo, insieme a un'unità della Guardia Costiera, sono state aperte al pubblico per visite e incontri, testimonianza della vicinanza tra Forze Armate e società civile.



Il presidente Mattarella saluta i bambini

militari e la rassegna dello schieramento, ha visto la partecipazione delle massime autorità civili e militari nazionali e locali. Dopo gli interventi del Capo di Stato Maggiore della Difesa e del Ministro Crosetto, il Presidente della Repubblica ha consegnato le onorificenze e decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia a otto Bandiere di Guerra di alcuni reparti, simbolo del valore e della dedizione che da sempre contraddistin-

representano la forza unificante del Paese, presidio di libertà e democrazia”, ricordando come “l'Italia, anche nei momenti più difficili, ha saputo essere una comunità solidale, unita dal senso di responsabilità e dal servizio verso la nazione. Dietro ogni uniforme - ha aggiunto Crosetto - ci sono donne e uomini che ogni giorno mettono a disposizione del Paese la propria professionalità e, in molti casi, la propria vita.



RICOSTRUZIONE TERREMOTO 2022: INCONTRO IN REGIONE CON I CITTADINI TERREMOTATI

Il Contributo di Autonomia Sistemazione (CAS) per i cittadini colpiti dal terremoto del 2022, sospeso da marzo a causa della scadenza dello stato di emergenza, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025. La conferma è arrivata con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile. La decisione è stata comunicata lo scorso 6 novembre nel corso di un incontro, che si è tenuto a Palazzo Raffaello ad Ancona, tra il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il commissario alla Ricostruzione, Guido Castelli, il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, e alcuni rappresentanti dei cittadini che sono stati colpiti dal sisma.

L'appuntamento ha permesso di fare il punto sulla ricostruzione privata e di fornire risposte alle famiglie sfollate dei comuni di Ancona, Fano e Pesaro, grazie alla collaborazione tra istituzioni. Le decisioni e i provvedimenti assunti assegnano alla Regione Marche competenze specifiche nella gestione del CAS.

“Abbiamo lavorato con l'obiettivo di avviare la ricostruzione a seguito nel sisma 2022 e sostenere i cittadini e le famiglie che



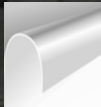
stanno vivendo questo disagio - ha affermato il presidente Acquaroli -. La proroga del CAS ha chiarito questa vicenda che interessa i cittadini di Ancona, Pesaro e Fano e dall'altro fronte si sta lavorando per l'avvio della ricostruzione privata, in capo all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione”.

“Si apre una nuova fase per i terremotati: quella della continuità nel sostegno economico, in attesa che la ricostruzione entri nel vivo” ha commentato il commissario straordinario Guido Castelli.

Nel frattempo, lo stesso Uffi-

cio Speciale per la Ricostruzione (USR) ha inviato una lettera ai Comuni interessati, chiedendo di aggiornare lo stato di avanzamento degli interventi finanziati e di caricare sulla piattaforma dedicata il fabbisogno relativo al CAS: questo passaggio è essenziale per consentire l'istruttoria e il trasferimento dei fondi.

La contabilità speciale, che raccoglie le risorse per la ricostruzione, resterà aperta fino all'11 aprile 2027. Gli enti locali sono invitati a completare e rendicontare gli interventi entro i tempi previsti, per evitare ritardi nella liquidazione delle spese.



INFRASTRUTTURE SALARIA, AL VIA LA PROGETTAZIONE DEL SECONDO LOTTO TRA VALGARIZIA E ACQUASANTA TERME

Prosegue il potenziamento della statale Salaria con l'avvio della progettazione esecutiva del secondo lotto della variante tra la galleria Valgarizia e Acquasanta Terme, parte del tratto Trisungo-Acquasanta Terme. L'intervento, considerato strategico per migliorare sicurezza e scorrevolezza nel sud delle Marche, prevede l'apertura dei cantieri nell'estate 2026. La variante sostituirà l'attuale percorso tortuoso che attraversa i centri abitati, con un tracciato più lineare lungo 4,86 km, di cui 4,08 in galleria. Il progetto include le gallerie "Favalanciata" (1,8 km) e "Acquasanta Terme" (2,3 km), due viadotti e nuovi svincoli a livelli sfalsati.

Il presidente della Regione Francesco Acquaroli afferma: "È un ulteriore passo per superare l'isolamento delle Marche, restituendo

opportunità ai territori e inserendosi in una strategia che riguarda l'intera rete viaria: Fano-Grosseto, Quadrilatero, Salaria, Pedemontana e dorsale Adriatica. Un lavoro che ricuce le aree interne, favorisce sviluppo e contrasta lo spopolamento".

Secondo l'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli il secondo lotto darà "un forte impulso alla realizzazione della Salaria, la strada che contribuisce a implementare i collegamenti veloci est-ovest, con il Centro Italia e la Capitale. Con i 1300 cantieri e gli oltre 7,2 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture, stiamo collegando le Marche alle grandi direttrici europee. Lo stesso report di novembre di Bankitalia evidenzia il ruolo di locomotiva dell'edilizia pubblica sull'intera economia regionale. Abbiamo messo

in campo un grande sforzo per far uscire le Marche dalle regioni considerate 'in transizione', uno status in cui la Regione è scivolata nel 2018 anche a causa della scarsa dotazione infrastrutturale. Le Marche devono avere ben altro destino davanti: quello della crescita".

L'investimento complessivo è di 357 milioni di euro, con lavori previsti per circa quattro anni. Nel frattempo prosegue il primo lotto tra Trisungo e Valgarizia: le gallerie "Trisungo" (1,8 Km) e "Monte Castello" (190 m) sono completate e la fine del tratto è prevista per l'estate 2026, in parallelo all'avvio del secondo lotto.

Nella foto: abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria "Trisungo" - 28 marzo 2025 - presidente Acquaroli, assessore Baldelli



SICUREZZA

REGIONE MARCHE, PREFETTURA E COMUNI AL LAVORO PER UN PATTO PER LA SICUREZZA

Un “Patto per la sicurezza” che, insieme alla Prefettura di Pesaro Urbino, consentirà di attivare risorse regionali dedicate. Lo ha proposto il vicepresidente della Regione Marche, Enrico Rossi, con delega alla Polizia municipale e alle politiche integrate per la sicurezza,

Il Patto, concepito come uno strumento operativo e non formale, punta a potenziare i servizi di Polizia Locale e a dotare gli agenti di strumenti tecnologici avanzati per la prevenzione della microcriminalità e la tutela del patrimonio pubblico e privato.



L'assessore Rossi a Fano

a Fano, al sindaco Luca Serfilippi, partecipando il 5 novembre scorso a una giornata simbolica per la Polizia Locale, nel solco della celebrazione dei 162 anni di storia del Corpo. L'iniziativa, presentata nel corso della cerimonia, segna l'avvio di una strategia condivisa per rafforzare il presidio territoriale e rispondere in modo più incisivo alle nuove esigenze di sicurezza urbana.

“Proprio partendo da questo patrimonio e da alcuni episodi registrati di recente - ha spiegato Rossi - ho ritenuto opportuno proporre a Fano un patto per la sicurezza che consenta di rafforzare il presidio della Polizia Locale sul territorio”.

Il vicepresidente ha sottolineato come l'accordo possa prevedere, da un lato, un aumento della presenza degli agenti, l'estensio-

ne dei turni e il rafforzamento dei controlli serali e notturni, anche nei quartieri; dall'altro, investimenti in dotazioni e strumentazioni per individuare i responsabili di episodi di microcriminalità, danneggiamenti e atti contro il patrimonio delle attività e degli esercizi commerciali. “È uno strumento concreto - ha aggiunto - con risorse da mettere subito a terra”.

Il sindaco Serfilippi ha accolto con favore la proposta, evidenziando la priorità assoluta del tema sicurezza per l'amministrazione comunale e la disponibilità a definire rapidamente un testo condiviso che permetta di ampliare l'operatività degli agenti e migliorare la percezione di sicurezza tra i cittadini.

Rossi ha annunciato che lo stesso invito sarà rivolto anche al sindaco di Pesaro, Andrea Biancani, alla luce di alcuni episodi recenti che richiedono un'azione coordinata e interistituzionale. La struttura del Patto è stata già condivisa in via preliminare con la prefetta Emanuela Savera Greco, confermando la volontà di costruire un percorso integrato tra Regione, Prefettura e Comuni.

TURISMO

IL PRESIDENTE ACQUAROLI AL TTG 2025: LE MARCHE PROTAGONISTE DEL TURISMO ESPERIENZIALE E DIGITALE

Prima uscita ufficiale dopo la rielezione per il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, che ha scelto la 62ª edizione del TTG Travel Experience 2025 - alla Fiera di Rimini dall'8 al 10 ottobre - per riaffermare l'impegno della Regione nella promozione turistica.

“Questa fiera, insieme alla Bit, è un appuntamento fondamentale per l'incontro tra mercati nazionali e internazionali e rappresenta un momento di rilancio per il turismo marchigiano” ha dichiarato il presidente Acquaroli. “La nostra strategia punta a rendere le Marche sempre più attrattive, con un'attenzione particolare verso Stati Uniti e Nord Europa, mercati chiave per valorizzare autenticità ed emozioni della nostra terra. Puntiamo sulla destagionalizzazione, sui borghi e sull'esperienza, senza dimenticare il turismo balneare. Il nostro territorio offre opportunità tutto l'anno e sostiene altre filiere come commercio, artigianato, agricoltura, ristorazione, cultura e sport, creando sviluppo e occupazione soprattutto nei borghi dell'entroterra”.

Le Marche, presenti nel padiglione A5, hanno allestito uno stand di 600 mq curato da ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche - con 60 postazioni: 56 per operatori economici, due per associazioni di categoria e due per i comuni. Lo spazio, animato dalle immagini della campagna “Let's Marche” con il testimonial Gianmarco Tamberi e il claim “Marche, dove ogni giorno puoi sce-



Lo stand della Regione Marche

gliere chi sei”, racconta l'identità autentica e plurale della regione.

Il TTG ha ospitato oltre 2.700 brand espositori e 1.000 buyer internazionali da 75 Paesi.

Nel corso della manifestazione, Corinaldo ha con-



quistato il titolo di “Borgo più apprezzato d'Italia” nella decima edizione del Premio Italia Destinazione Digitale 2025, ideato da The Data Appeal Company in collaborazione con il Touring Club Italiano. Considerato gli “Oscar del turismo italiano”, il premio valorizza le destinazioni che eccellono per reputazione digitale, qualità dell'offerta e accoglienza.

L'edizione 2025 ha analizzato 29,5 milioni di contenuti online e 770 mila punti di interesse, elaborati con modelli linguistici di intelligenza artificiale generativa. È l'unico riconoscimento nazionale basato su dati oggettivi: sentiment online, reputazione digitale, qualità enogastronomica e ospitalità.



VIE E CAMMINI DI FRANCESCO, LE MARCHE TRA LE REGIONI FONDATRICI DELL'ASSOCIAZIONE

di Serena Paolini

È un legame profondo quello tra le Marche e la figura di San Francesco, che ha lasciato tracce indelebili del suo passaggio sul territorio, sin dal suo primo viaggio storicamente documentato nel 1208, influenzandone la vita spirituale, culturale e sociale anche attraverso la fondazione di conventi, eremi e chiese.

Un legame che si consolida per le Marche che sono tra le Regioni fondatrici dell'associazione 'Vie e Cammini di Francesco', promossa dal Comitato nazionale per le celebrazioni degli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, presieduto dal poeta Davide Rondoni.

Il comitato, sostenuto dal governo, ha promosso la costituzione di questo soggetto unitario per Regioni, Comuni, diocesi e famiglie francescane finalizzato a coordina-



Valleremita (AN)



Osimo (AN)

re e armonizzare le attività di sviluppo del cammino di Francesco, la rete di vie e cammini di rilevanza turistico culturale ispirati alla figura e ai valori di San Francesco.

“Per una regione come la nostra plasmata e permeata dalla cultura francescana - dice il presidente Francesco Acquaroli - questa associazione rappresenta una nuova occasione di approfondimento e conoscenza del Santo patrono d'Italia. Un tassello ulteriore alla divulgazione e narrazione del cammino di Francesco che riafferma il legame spirituale e la devozione verso il Santo. Allo stesso tempo si promuove, a livello nazionale e internazionale, la nostra cultura, le nostre radici, i nostri bellissimi paesaggi e percorsi attraversati da secoli da personaggi straordinari su cui si è formata la nostra stessa identità”.

E il santo 'giullare di Dio', fondatore dell'Ordine dei Francescani, l'inventore della poesia in lingua ita-

liana, una delle figure più venerate della cristianità e tra le più rispettate della laicità, punto di riferimento per la storia italiana ed europea, è tornato ad essere celebrato ogni 4 ottobre come festa nazionale per legge dal 2026. “La nuova festa arriva a ridosso dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, approvata con voti bipartisan - ricorda il presidente Acquaroli - del



Perugino, Senigallia (AN)



Tiziano, Ascoli Piceno

resto, l'attualità del Santo non può che richiamare ogni fronte politico e di pensiero alla coerenza di valori che sono condivisi e universali, tanto più urgenti in un'epoca di conflitti come quella che stiamo vivendo”.

Le finalità dell'associazione 'Vie e cammini di Francesco', delineate nel documento di costituzione, insistono su coordinamento e strategie condivise delle attività di sviluppo dei Cammini di Francesco attraverso la promozione di identità, riconoscibilità e autenticità. Viene favorita la collabora-

zione con il mondo ecclesiale e le istituzioni nazionali ed europee anche per validazioni, certificazioni e riconoscimenti di carattere nazionale e internazionale. Vengono promossi, inoltre, modalità e standard di qualità, orientamento e informazione omogenei, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della fruibilità, dell'accessibilità e dei servizi di accoglienza e condivisi sistemi di monitoraggio o applicazioni tecnologiche per la raccolta dati sui flussi turistici.

“Nella vita o si cammina o si sbatte a vanvera tra le circostanze - dichiara il poeta Rondoni, presidente del Comitato -. È importante offrire a pellegrini e viaggiatori una proposta armonica e unitaria dell'esperienza del Cammino di Francesco. Ringrazio la Regione Marche che ha subito colto il valore dell'iniziativa voluta dal Comitato nazionale per l'VIII centenario della morte del Santo. Comitato che ho voluto orientare verso la creazione di beni duraturi. E di certo il Cammino di Francesco sarà uno dei più importanti”. Alla sottoscrizione dell'Atto di costituzione dell'Associazione, che si è tenuta a fine ottobre nella Biblioteca Chigiana di Palazzo Chi-



Santi, Frontino (PU)

gi, hanno preso parte il ministro del Turismo Daniela Santanché, i presidenti della Regione Abruzzo, Umbria, Lazio, e per la Regione Marche Daniela Tisi, dirigente delegata del presidente Francesco Acquaroli. Nell'ambito territoriale di riferimento sono compresi i cammini francescani ricadenti nelle regioni Marche, Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Umbria.



Frontino (PU)

IL PASSAGGIO DEL SANTO NELLE MARCHE

Sono innumerevoli i documenti e le fonti storiche che riportano il passaggio del Santo nella nostra regione, attestando la prima presenza nella Marca di Ancona intorno al 1208, con numerosi viaggi sul territorio regionale fino al 1219. Terre a cui si sarebbe ispirato il Santo nella scrittura dell'opera letteraria *Actus Beati Francisci*, ovvero i *Fioretti di San Francesco*.

La presenza del Santo contribuì a far crescere la comunità francescana nelle Marche. Fonti storiche riportano che nel 1282 erano 85 i conventi francescani e si contavano oltre 1500 frati osservanti questa regola. Ogni convento aveva una biblioteca dove formare giovani studenti e predicatori, collegati anche a confraternite laiche per aiutare i bisognosi.

Attorno ai frati francescani si formava grande fermento culturale che si traduceva in una committenza artistica molteplice: affreschi, crocefissi, dipinti e sculture hanno contribuito nei secoli ad arricchire la vita culturale e religiosa delle Marche, diventando parte del patrimonio storico-artistico della regione.



OSPEDALI DI COMUNITÀ **SI COMPLETA IL RIORDINO** **DELLA RETE SANITARIA TERRITORIALE**

Saranno 21 in totale gli Ospedali di Comunità nelle Marche, con 511 posti letto a disposizione. Si completa in questo modo il riordino della rete sanitaria territoriale, come è stato approvato dalla Giunta regionale, che ha inoltre stabilito le linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo di queste strutture sanitarie.

“La costituzione degli ospedali di comunità - spiega l'assessore alla Sanità, Paolo Calcinaro - rappresenta un sistema molto importante per migliorare la risposta sanitaria sul territorio. Questo modello organizzativo potrà ridurre significativamente il fenomeno dello stazionamen-

to di utenti al pronto soccorso, grazie alla maggiore capacità di ricovero e presa in carico dei pazienti. Sarà un processo graduale, che inizierà a dare i suoi frutti non prima di un anno dalla

costituzione di tutti i posti letto aggiuntivi, ma che già preannuncia significativi benefici per la nostra sanità”.

“La Regione - continua Calcinaro - aveva già identificato nove



Ospedale di Comunità di Fossombrone (PU)



L'assessore Paolo Calcinaro



siti idonei sul territorio su cui far sorgere gli Ospedali di Comunità. I fondi per la realizzazione di queste nove strutture provengono dal PNRR. Ora si va a completare la rete territoriale prevedendone altre 12, finanziate dalle AST. Si attiveranno in modo progressivo, secondo la programmazione regionale e delle singole AST. Grazie a questa programmazione, il numero di Ospedali di Comunità e di posti letto previsti permette alla Regione Marche di superare gli standard nazionali previsti che erano di 16 strutture e 297 posti letto, offrendo una risposta più appropriata ai bisogni della popolazione”.

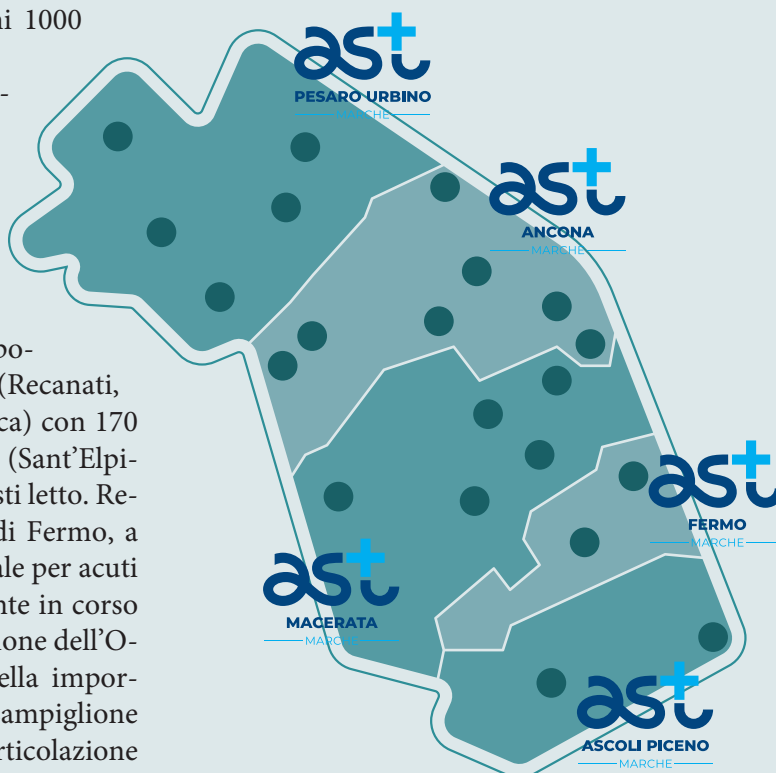
Gli standard per gli Ospedali di Comunità stabiliscono: la presenza di almeno una struttura per ogni distretto; una dotazione di 20 posti letto ogni 100.000 abitanti e 0,2 posti letto ogni 1000 abitanti.

Nella AST di Pesaro Urbino gli Ospedali di Comunità previsti sono 5 (Mombaroccio, Cagli, Macerata Feltria, Urbania e Fossombrone), con 131 posti letto in totale; nella AST di Ancona sono 7 (Senigallia, Arcevia, Jesi, Sassoferrato, Chiaravalle, Loreto e Casteldidardo), con 133 posti letto; nella AST di Macerata sono 5 (Recanati, Treia, Corridonia, Tolentino e Matelica) con 170 posti letto; nella AST di Fermo sono 2 (Sant’Elpidio a Mare e Montegiorgio) con 40 posti letto. Relativamente alla situazione dell’AST di Fermo, a seguito dell’apertura del nuovo ospedale per acuti di Campigione di Fermo, è attualmente in corso la programmazione della riorganizzazione dell’Ospedale Murri: “In considerazione della importante dimensione della struttura di Campigione - precisa Calcinaro - si prevede un’articolazione

composita di servizi che risponda al meglio alle reali esigenze del territorio e che sarà oggetto di uno specifico atto regionale”.

Infine, nell’AST di Ascoli Piceno, previste 2 strutture (San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno) con 37 posti letto.

“L’Ospedale di Comunità - conclude Calcinaro - rappresenta un modello innovativo di assistenza sanitaria, che coniuga la cura ospedaliera con la prossimità territoriale, garantendo una risposta sempre più attenta alle esigenze dei pazienti e dei territori. Rafforzare la rete sanitaria territoriale significa offrire prestazioni sempre più appropriate ed efficienti e garantire una sanità più efficace e vicina ai bisogni dei cittadini”.





SALUTE

INAUGURATO IL NUOVO LABORATORIO DI ELETTROFISIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI ASCOLI:

Sala elettrofisiologia

UNA SALA ALL'AVANGUARDIA PER CURARE LE PATOLOGIE CARDIACHE

Un nuovo laboratorio di elettrofisiologia all'avanguardia che segna un ulteriore passo avanti nella cardiologia picena: è quello inaugurato il 17 novembre all'ospedale "Mazzoni" di Ascoli. La sala, parte integrante dell'unità operativa complessa di cardiologia e Utic, è stata intitolata a Luigi Luciani, illustre cardiologo e fisiologo ascolano (1840-1919), figura di riferimento nella storia della medicina.

"Essere stato nominato assessore alla Sanità è per me un privilegio - ha dichiarato Paolo Calcinaro - perché mi permette di entrare in contatto con un mondo fatto di professionisti straordinari, per-

sone che si dedicano quotidianamente agli altri. Il mio impegno sarà massimo e sempre orientato al lavoro di squadra tra tutte le componenti che operano nel settore sanitario. Le grandi sfide per il futuro riguardano le liste d'attesa, la rete dell'emergenza-urgenza e il reperimento di ulteriori risorse, su cui come Regione Marche stiamo lavorando ai tavoli nazionali. Sono felice di essere qui per questa inaugurazione che coinvolge la cardiologia dell'Ast di Ascoli, una delle eccellenze del nostro sistema sanitario regionale".

Sono quasi 5.000 le procedure eseguite in dieci anni dall'elettro-

fisiologia dell'Ast di Ascoli, di cui 600 nel 2024, e 2.300 visite ambulatoriali all'anno. Il nuovo laboratorio è frutto di un investimento complessivo di oltre 550 mila euro, di cui 310 mila destinati all'aggiornamento tecnologico e all'ammodernamento strutturale, cui si aggiungono 240 mila euro già spesi per il sistema fluoroscopico. La sala è stata progettata per garantire la massima ergonomia e sicurezza, con un sistema pensile che consente la sospensione delle apparecchiature e la visualizzazione delle immagini in alta definizione. Il poligrafo di ultima generazione permette la gestione dei segnali elettrofisiologici

con precisione, mentre il nuovo sistema video consente di trasmettere in diretta le procedure su qualsiasi dispositivo, favorendo la formazione e il confronto tra specialisti. L'ambiente è stato completamente rinnovato anche negli arredi, per supportare interventi complessi come le ablazioni di fibrillazione atriale e tachicardie ventricolari, oltre agli impianti di pacemaker senza filo e defibrillatori di ultima generazione. Grazie a queste dotazioni, il laboratorio è in grado di affrontare le patologie del ritmo cardiaco, prevenire il rischio di morte improvvisa e trattare lo scompenso cardiaco avanzato con dispositivi di ultima generazione.

“L'Ast di Ascoli, nei due ospedali di Ascoli e San Benedetto, si caratterizza per eccellenze in ambito cardiologico - ha spiegato il direttore generale Antonello Maraldo -. Dopo il potenziamento dell'emodinamica avvenuto a maggio, oggi è il turno dell'aritmologia. I numeri e le performance certificate da Agenas ci dicono che qui ci sono competenze



Il taglio del nastro. Calcinaro, Pantaloni, Fioravanti e Castelli

e tecnologie di altissimo livello. Possiamo guardare al futuro, pur nella complessità del momento, con ottimismo e fiducia nella sanità picena, che saprà trovare altre linee di sviluppo già nel 2026”. Il sindaco Marco Fioravanti ha sottolineato il valore strategico dell'intervento: “Grazie al primario Grossi e alla sua équipe, il reparto di cardiologia del “Mazzoni” è diventato un'eccellenza. Oggi si aggiunge un tassello im-

portante: il nuovo laboratorio di elettrofisiologia, intitolato a un illustre ascolano come Luigi Luciani. È un ulteriore potenziamento dell'offerta cardiologica picena, che sarà in grado di attrarre sempre più pazienti anche dal vicino Abruzzo, a beneficio di una mobilità attiva già significativa”.

Al taglio del nastro hanno partecipato l'assessore regionale Francesca Pantaloni, il commissario alla Ricostruzione Guido Castelli, la Direzione strategica dell'Ast oltre ai medici e al personale sanitario del reparto. Il laboratorio “Luigi Luciani” è una sala operatoria moderna, e un vero centro di innovazione che integra tecnologia, sicurezza e formazione. La possibilità di effettuare videoconferenze in diretta durante le procedure apre scenari nuovi per la didattica e la collaborazione tra centri specialistici, mentre la qualità delle apparecchiature garantisce interventi più rapidi e sicuri. Un investimento che rafforza la capacità del territorio di offrire cure di alto livello e di guardare alle sfide future.



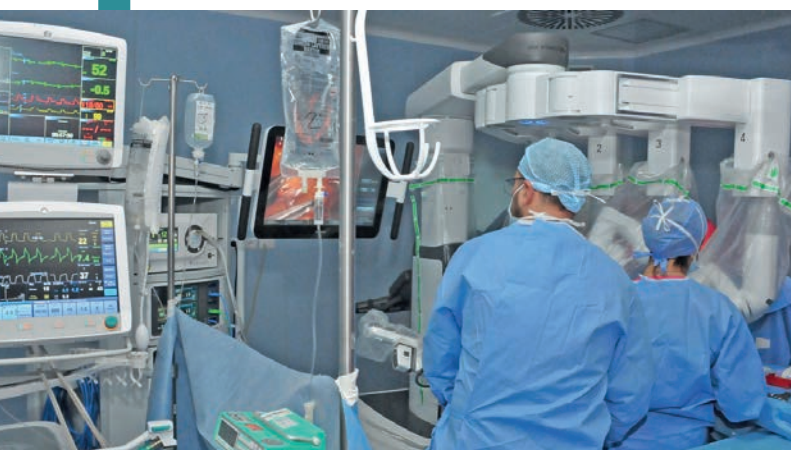
L'ospedale “Mazzoni” di Ascoli Piceno

SALUTE

ICTUS, INFARTO, TRAUMA: LE MARCHE NELLA TOP 5 ITALIANA PER EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ

Le Marche si confermano tra le regioni più virtuose d'Italia nella gestione delle reti tempo-dipendenti, quelle fondamentali per garantire interventi rapidi ed efficaci nei casi di ictus, infarto, trauma grave ed emergenza-urgenza.

A certificarlo è la Quarta Indagine Nazionale condotta da Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), che fotografa l'evoluzione dei sistemi sanitari regionali nel 2023.



Secondo il rapporto, la Regione Marche si colloca al quinto posto in Italia per la programmazione e l'organizzazione complessiva delle reti tempo-dipendenti, confermandosi tra le realtà migliori del Paese.

“Questi risultati - sottolinea l'assessore alla Sanità Paolo Calcinaro - sono la conferma di un lavoro di squadra che coinvolge medici, infermieri, tecnici, dirigenti e personale di tutte le strutture sanitarie regionali. Stiamo investendo nella qualità dell'organizzazione e nella formazione, ma anche nella tecnologia e nella digitalizzazione delle reti. L'obiettivo è chiaro: garantire a ogni cittadino marchigiano la stessa tempestività e qualità di cura, ovunque si trovi, perché nelle emergenze il tempo è vita”.

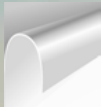
Risultati di rilievo arrivano soprattutto nella rete dell'emergenza-urgenza, dove le Marche ottengo-

no il punteggio massimo, entrando nella top 3 nazionale. Merito di una gestione efficiente dei flussi nei Pronto Soccorso, dell'uso diffuso delle aree di Osservazione Breve Intensiva e delle unità semi-intensive, che permettono di ridurre i tempi di attesa e migliorare la presa in carico dei pazienti più fragili.

Molto positivi anche i dati della rete cardiologica per l'emergenza, che collocano la regione al secondo posto in Italia. Cresce la tempestività negli interventi per infarto miocardico acuto e si rafforza l'integrazione tra ospedali e territorio, garantendo una risposta più coordinata e continua lungo tutto il percorso di cura.

Anche la rete ictus mostra un'evoluzione importante: aumentano i trattamenti di trombolisi e trombectomia e la presa in carico dei pazienti avviene sempre più precocemente. Le Marche possono contare su sei Stroke Unit di I livello e una di II livello, per un totale di 32 posti letto dedicati. Infine, prosegue il consolidamento della rete trauma, grazie a un costante perfezionamento dei processi organizzativi e a una sempre maggiore integrazione tra le fasi pre-ospedaliere, ospedaliere e riabilitative.





POLITICHE PER LA FAMIGLIA: AUMENTANO LE RISORSE DESTINATE ALLE MARCHE. NUOVE OPPORTUNITÀ GRAZIE A BONUS PER I MINORI

Maggiori risorse destinate alle Marche per la famiglia. La Giunta regionale ha approvato la programmazione degli interventi e i criteri di riparto delle risorse derivanti dal Fondo nazionale per le politiche della famiglia annualità 2025. Alle Marche saranno assegnati € 848.000 euro con un aumento significativo rispetto all'annualità 2024, quando il finanziamento ammontava a € 760.541,52.

“L’aumento dei fondi - dichiara l’assessore regionale alla Sanità e Politiche sociali per la famiglia, Paolo Calcinaro - rappresenta un riconoscimento concreto del lavoro svolto dalla Regione Marche per il sostegno alla genitorialità, alla natalità e alla coesione sociale. Con questi fondi potenziaremo i servizi di base dei Centri per la famiglia, attivati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e svolti anche in locali diversi dalle sedi

ufficiali per rispondere maggiormente alle esigenze di prossimità del territorio. Promuoveremo in particolare interventi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle famiglie e delle comunità locali”.

“Altro aspetto importante di questa delibera - continua Calcinaro - che rafforza la portata dell’intervento, oltre all’aumento delle risorse, è il fatto che, a differenza dei riparti precedenti, vengono offerte alcune linee di finanziamento, che sono da ritenere molto utili agli ATS e quindi anche ai Comuni. Ad esempio si potranno introdurre bonus alle famiglie per baby sitter oppure bonus per le attività in società sportive a favore dei minori o per attività di doposcuola”.

I servizi di base dei Centri per la famiglia riguardano l’informazione, il sostegno alla genitorialità e lo sviluppo delle risorse fa-

miliari e comunitarie.

Tra i servizi innovativi, da assicurare almeno nel 40% dei Centri per la famiglia e in almeno uno per ogni ATS, figurano: interventi di alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, per tutelarli dall’esposizione a contenuti violenti o inappropriati; attività di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi legati all’assunzione di sostanze psicotrope, all’alcol, al gioco d’azzardo, alle dipendenze digitali; iniziative di valorizzazione dell’invecchiamento attivo, coinvolgendo le persone anziane in azioni di sostegno e accompagnamento alle famiglie.

Le risorse saranno ripartite tra gli ATS sulla base di criteri specifici, come la superficie territoriale e il numero di famiglie con almeno un figlio minore e convivente, oltre al 20% in quota fissa.



CYBERSICUREZZA

SI RAFFORZA LA COLLABORAZIONE TRA REGIONE, ACN E PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI ANCONA

di Stefania Gratti

Si rafforza la collaborazione tra Regione Marche, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e Procura Generale della Repubblica di Ancona per contrastare gli attacchi informatici contro pubblico e privato. A tale scopo è stato firmato un protocollo d'intesa dal presidente Francesco Acquaroli, dal prefetto Bruno Frattasi per ACN e dal procuratore generale Roberto Rossi, alla pre-

L'intesa nasce anche dal confronto avviato nel maggio scorso durante l'evento "La cybersicurezza per lo sviluppo sociale ed economico del Paese", alla presenza del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano. Obiettivo: rafforzare la resilienza del territorio, proteggere cittadini e istituzioni e diffondere una cultura della prevenzione.

lo, unico in Italia, rappresenta una collaborazione determinante, così come essere la prima Regione con un centro di gestione dei cyber attacchi". Il presidente ha poi aggiunto: "Proteggere dati e informazioni significa restare sicuri e competitivi. La Regione ha investito 31 milioni di euro nella cybersicurezza. Ringrazio il prefetto Frattasi e il procuratore Rossi per la sinergia istituzionale che ha reso possibile questa iniziativa". Frattasi ha sottolineato che il protocollo "si colloca in continuità con la manifestazione dello scorso maggio e consolida il radicamento dell'Agenzia nel sistema pubblico". Ha evidenziato che "scambio informativo, sostegno operativo e formazione sono le direttrici dell'accordo" e che le risorse del PNRR hanno permesso di sostenere progetti regionali di sicurezza. "Lo Csirt regionale inaugurato oggi è una realtà avanzata. È questa la visione di resilienza sistemica che perseguiamo", ha concluso. Per il procuratore Rossi "si tratta di un protocollo di grande importanza, il primo a livello regionale con ACN. Molte aggressioni informatiche sono reati complessi: poter contare su competenze specializzate



Frattasi, il presidente Acquaroli e Rossi

senza dell'assessore alla Digitalizzazione Tiziano Consoli. Nel corso della stessa giornata è stato inaugurato il primo Centro regionale di gestione degli incidenti informatici.

"Il tema legato alla cybersicurezza - ha dichiarato il presidente Acquaroli - va tenuto in grandissima considerazione. È necessario essere prontamente operativi. Questo protocol-

è essenziale. La formazione continua ci permette di affrontare minacce in evoluzione. Ringrazio il presidente Acquaroli e il direttore Frattasi per aver elevato il livello di protezione del Paese”.

“Quella di oggi - ha dichiarato l'assessore Consoli - è una giornata storica: abbiamo inaugurato la prima struttura regionale dedicata alla cybersicurezza. È un investimento concreto che rafforza la capacità della PA di difendersi da attacchi sempre più frequenti”.

Il protocollo rafforza la collaborazione tra Regione, Procura e ACN in due ambiti principali: supporto tecnico per il contenimento e il ripristino dei sistemi colpiti e sviluppo di iniziative formative per aumentare competenze e consapevolezza sul rischio cyber. Prevista anche la cooperazione tra lo CSIRT Italia e lo CSIRT Marche.



La Regione ha avviato progetti per oltre 31 milioni di euro per rispondere alla crescente minaccia dei reati digitali. La strategia regionale si basa su quattro pilastri: consapevolezza, formazione continua, cooperazione istituzionale e attuazione di progetti concreti. I costi sociali degli attacchi sono elevati: una violazione dei dati costa in media 4,37 milioni di euro all'anno. Nel 2024 si sono registrati 57 attacchi al sistema sanitario, contro i 12 del 2023. Anche per questo il Parlamento ha approvato la nuova Legge sulla cybersicurezza, che impone agli enti pubblici la segnalazione degli incidenti e la creazione di strutture dedicate.

CSIRT REGIONE MARCHE: INAUGURATO IL CENTRO REGIONALE DI GESTIONE DEGLI INCIDENTI INFORMATICI

L'evento per la firma del Protocollo è stato preceduto dalla visita del presidente Acquaroli, del prefetto Frattasi e del procuratore Rossi al Centro di gestione degli incidenti informatici di Palazzo Leopardi, realizzato nell'ambito dell'Avviso 6 di ACN. Le Marche sono la prima Regione ad adeguare la propria struttura ai rischi cyber. Il Centro funge da sala di monitoraggio, gestione crisi e area sicura per asset

critici, con accesso ristretto agli operatori dello CSIRT regionale. Qui vengono controllati rete, servizi ai cittadini e dati sanitari del Polo Strategico Regionale, valutando eventuali attacchi e attivando le prime difese. La sala, dotata di postazioni dedicate e wall monitor, garantisce isolamento, sicurezza e riservatezza grazie a sistemi di controllo accessi e accorgimenti contro interferenze esterne.

SPORT

LE MARCHE ACCOLGONO LA FIAMMA OLIMPICA: PRESENTATO IL PERCORSO VERSO MILANO-CORTINA 2026

La Fiamma Olimpica attraverserà le Marche il 4 e 5 gennaio 2026. La presentazione ufficiale del suo passaggio in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 si è svolta il 1° dicembre nella sede della Regione Marche, con la partecipazione del presidente del CONI Marche Fabio Luna, della vicepresidente vicaria del CONI Diana Bianchedi e di Damiano Lestingi, responsabile delle operazioni del Viaggio della Fiamma Olimpica e Paralimpica.

“I nostri Comuni si sono impegnati non solo per accogliere questo evento, ma anche per valorizzare la ricchezza del nostro territorio e le sue bellezze storiche e culturali - ha dichiarato il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, in un messaggio inviato per l'occasione -. La Fiamma è un simbolo di valori e sportività, un messaggio che desideriamo rivolgere a tutte le comunità marchigiane, in particolare ai bambini e ai ragazzi. È un richiamo al sacrificio e all'impegno, valori di cui le giovani generazioni hanno oggi più che mai bisogno”.

“Siamo la terza regione in Italia per numero di società sportive affiliate in rapporto alla popolazio-

ne e la quarta per atleti tesserati a livello nazionale - ha dichiarato nel corso dell'evento l'assessore allo Sport, Tiziano Consoli -. Possediamo eccellenze e campioni in numerose discipline. Questa occasione ci permette di riaffermare un forte messaggio sportivo tra i cittadini e, soprattutto, tra i giovani: che lo sport continui a essere un linguaggio universale di condivisione, passione e impegno”.

La Fiamma attraverserà 20 regioni e 110 province, con 60 celebrazioni in 63 giorni, coinvolgendo 10.001 tedefori, di cui circa 150 nelle Marche, percorrendo oltre 12.000 chilometri fino all'accensione del braciere finale.

I Comuni marchigiani interessati dal passaggio saranno Ancona, Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Fermo, Civitanova Marche, Macerata, Jesi, Senigallia, Urbino, Fano, Pesaro e Gradara. Alla conferenza hanno preso parte anche Roberto Novelli, vicepresidente del Comitato Italiano Paralimpico Marche, e i rappresentanti dei Comuni coinvolti, impegnati a costruire un percorso condiviso che renderà le Marche una delle protagoniste del viaggio della Fiamma verso Milano-Cortina 2026.



Consoli, Luna e i rappresentanti dei Comuni attraversati

LAVORO

È PARTITO DA ANCONA IL TOUR NAZIONALE INAIL “SI.IN.PRE.SA.”

Ha preso il via dall'area portuale di Ancona la prima tappa del progetto nazionale “SI. IN.PRE.SA. - Sicurezza, Informazione, Prevenzione, Salute”, promosso dall'INAIL per diffondere, in modo capillare su tutto il territorio italiano, la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Presente all'inaugurazione, in rappresentanza della Regione Marche, l'assessore al Lavoro, Tutela e Sicurezza del Lavoro Tiziano Consoli, insieme al presidente del Consiglio regionale Marche Gianluca Pasqui, al sindaco di Ancona Daniele Silvetti e ai vertici dell'Istituto: il direttore generale Marcello Fiori e il direttore regionale Piero Iacono.

“Partire da Ancona con un progetto di questa portata è motivo di orgoglio per le Marche - ha di-



Silvetti, Fiori, Consoli, Pasqui, Iacono

chiarato Consoli -. La sicurezza sul lavoro è un valore fondamentale e un dovere collettivo. Solo attraverso il dialogo e la collaborazione tra istituzioni, INAIL, parti sociali e imprese possiamo costruire un modello di sviluppo che metta davvero al centro la salute dei lavoratori e la prevenzione dei rischi”.

Il progetto, che nell'arco di 24 mesi raggiungerà tutte le regioni italiane per un totale di 100 giornate di attività, punta a fornire servizi mirati alle imprese, ai lavoratori, ai professionisti della sicurezza, alle associazioni di categoria e agli studenti. La tappa di Ancona è stata dedicata in particolare alla prevenzione dei rischi nel comparto della cantieristica navale e dei servizi portuali, settori chiave dell'economia marchigiana. Nella struttura mobile attrezzata allestita da INAIL, lavoratori e aziende hanno potuto accedere a spazi dedicati alla prevenzione, alla consulenza, all'assistenza protesica e riabilitativa, e a dimostrazioni pratiche e momenti formativi.

La partecipazione della Regione Marche alla tappa inaugurale testimonia l'impegno costante dell'amministrazione nel promuovere la cultura della sicurezza, sostenendo percorsi di formazione, informazione e prevenzione diffusi su tutto il territorio.



ATTIVITÀ PRODUTTIVE **EXPORT: 1,3 MILIONI DI EURO** **DA REGIONE E CAMERA DI COMMERCIO** **PER FINANZIARE ALTRE** **354 IMPRESE MARCHIGIANE**

La Regione Marche ha stanziato 650 mila euro per completare lo scorrimento delle graduatorie dei bandi voucher 2023-2024 dedicati all'internazionalizzazione delle imprese. Con questo intervento, il valore complessivo delle misure raggiunge il milione e trecentomila euro, consentendo di sostenere altre 354 imprese marchigiane. La restante quota delle risorse è garantita grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche. “Con questo provvedimento riusciamo a sostenere tutte le imprese risultate ammissibili ai bandi - spiega l'assessore alle Attività produttive, Giacomo Bugaro, dopo l'approvazione del provvedimento nella seduta settimanale della Giunta-. Si tratta di un aiuto concreto in un periodo particolarmente complesso, soprattutto per il settore manifatturiero e artigianale. Investire nell'internazionalizzazione significa offrire alle nostre aziende l'opportunità di crescere, accedere a nuovi mercati e rafforzare la propria competitività. La Regione conferma così il suo impegno costante, valorizzando le potenzialità delle Piccole e Medie Imprese (PMI) marchi-

giane. Desidero ringraziare la Camera di Commercio delle Marche per il suo fondamentale ruolo nel sostenere la crescita economica, la digitalizzazione e l'apertura internazionale del nostro tessuto imprenditoriale”.

I voucher per l'internazionalizzazione sono contributi a fondo perduto che permettono di coprire le spese sostenute dalle imprese per partecipare a fiere internazionali, missioni commerciali, attività promozionali e altre iniziative sui mercati esteri. Si tratta di uno strumento semplice ed efficace, pensato soprattutto per le PMI, che facilita l'accesso a nuove opportunità di export.

Le risorse recentemente stanziate consentono di finanziare integralmente i bandi semestrali più recenti previsti dalle Convenzioni 2023 e 2024 tra Regione Marche e Camera di Commercio delle Marche, completando così il percorso avviato con il bando del primo semestre 2023, già finanziato integralmente. Grazie a questo intervento, 354 ulteriori imprese potranno beneficiare dei voucher, rafforzando la propria presenza sui mercati internazionali.



LE MARCHE PROTAGONISTE A SMAU MILANO 2025

C'è chi accelera la sostenibilità con un incubatore d'impresa, chi rivoluziona la verniciatura industriale riducendo l'impatto ambientale e chi utilizza l'intelligenza artificiale per migliorare l'organizzazione degli ospedali. Sono Simonelli Group - S4S, TMT International e Neuraxpharm le tre imprese marchigiane che sono state protagoniste a SMAU 2025, che si è tenuta a Milano nei primi giorni di novembre, la più importante fiera italiana dedicata all'innovazione e alle startup.

Le tre aziende hanno ricevuto il Premio Innovazione SMAU, che valorizza le realtà capaci di ridisegnare modelli produttivi e organizzativi attraverso sostenibilità, digitalizzazione e open innovation. La Regione Marche, in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, è stata presente anche quest'anno con una delegazione di 15 startup e Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative.



“La presenza della delegazione di imprese marchigiane a SMAU Milano - afferma il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli - testimonia l'impegno del nostro territorio nella direzione dell'innovazione e dell'apertura ai mercati. Mettiamo le imprese marchigiane in condizione di fare rete, confrontarsi e crescere: la connessione e lo scambio sono da sempre la cifra di SMAU”.

L'assessore alle Attività produttive Giacomo Bugaro sottolinea: “La partecipazione a SMAU rien-

tra nella strategia regionale di sostegno all'innovazione, che punta a rafforzare le filiere produttive e la competitività delle imprese, favorendo l'attrazione di investimenti, fondi europei e nuove opportunità di sviluppo economico e occupazionale. Negli ultimi anni, le Marche si sono affermate tra le regioni più dinamiche in Italia grazie alla sinergia tra imprese, università e istituzioni”.

Le 15 startup presenti - Next, To Be, Deep Reality, Produci.ai, Rafla, Nebula, FuturAI, Aura System, Revolt, General Impact, Safetecom, GGG Srl SB, Astreo, Happiness for Future e Linky Innovation - rappresentano la nuova generazione dell'innovazione marchigiana.

SMAU Milano 2025 ha confermato il proprio ruolo di piattaforma d'incontro e contaminazione tra imprese, startup, istituzioni e investitori, con oltre 180 startup, 50 workshop formativi e 16 Live Show dedicati ai temi chiave del futuro: intelligenza artificiale, sostenibilità e innovazione industriale.





PROTEZIONE CIVILE

GIORNATA DEL VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE:

La consegna degli encomi

A SAN BENEDETTO DEL TRONTO ISTITUZIONI E CITTADINI IN FESTA

di Antonio Filippini

Una mattinata di partecipazione e riconoscenza quella vissuta il 22 novembre 2025 in occasione della tradizionale Giornata del Volontario di Protezione Civile, che ha riunito autorità, volontari e cittadini nel cuore di San Benedetto del Tronto. Sono stati 1.171 i volontari che hanno ricevuto il pubblico encomio, una giornata quest'anno dedicata a tutti coloro che hanno partecipato alla campagna Antincendio Boschivo (AIB) 2025.

Le celebrazioni si sono aperte con la Santa Messa nella Cattedrale Santa Maria della Marina, officiata da sua eccellenza mons. Gianpiero Palmieri, Vescovo della Diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto. Al termine della funzione, la tradizionale benedizione dei volontari e dei mezzi ha preceduto il corteo che da Piazza Nardone ha attraversato il corso principale fino a Piazza Giorgini. Sul palco allestito in piazza si è svolto poi il momento istituzionale,



L'assessore Consoli

che ha visto l'intervento delle autorità e dei rappresentanti degli Enti presenti.

“Vedere tutte queste divise - ha sottolineato l'assessore alla Protezione civile, Tiziano Consoli - ci riempie di una profonda emozione perché voi siete il cuore pulsante della nostra Regione. La vostra abnegazione, la vostra capacità di mettervi al servizio degli altri, vi rendono una componente imprescindibile per le nostre comunità. Voi volontari siete, per le Istituzioni locali, il segno più chiaro e limpido di una colla-

borazione autentica, concreta, che ogni giorno aiuta i sindaci a fronteggiare piccoli e grandi problemi. Non è mai mancato il vostro intervento, non una sola volta, nelle situazioni più difficili: dalle alluvioni ai terremoti avete sempre garantito, con coraggio e competenza, un sostegno prezioso alla popolazione. Per questo vi rivolgo un ringraziamento sincero, profondo, colmo di riconoscenza. Attra-

verso sinergie sempre più forti con le altre componenti istituzionali, investiamo sulla formazione, sulla prevenzione e sulla tutela del nostro territorio”.

“La Regione Marche - ha concluso l'assessore - è sempre stata e continuerà a essere al fianco del volontariato, perché rappresentate un vero fiore all'occhiello del nostro sistema di protezione civile”.

Accanto all'assessore Consoli, tra gli altri, sono intervenuti l'assessore regionale al Bilancio, Francesca Pantaloni, il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano, il Prefetto di Ascoli Piceno, Sante Capponi e il direttore regionale della Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Stefano Stefoni, che hanno espresso il proprio ringraziamento ai volontari per l'impegno costante, la professionalità e la generosità dimostrate



Le autorità sul palco

in ogni situazione di emergenza. Un ringraziamento sentito a tutti i volontari è arrivato anche dall'assessore regionale Francesca Pantaloni: nel suo messaggio ha voluto sottolineare come il volontariato rappresenti “una delle ricchezze più grandi delle Marche”, ricordando il ruolo fondamentale di chi sceglie di mettersi al servizio della comunità con una presenza

costante e concreta. L'incontro di San Benedetto del Tronto è stato occasione per valorizzare l'impegno di donne e uomini che ogni giorno garantiscono supporto nelle emergenze, nelle attività di prevenzione e nel presidio del territorio. “La sicurezza di tutti noi - ha concluso l'assessore - nasce anche dalla loro presenza, dal loro coraggio, dalla loro dedizione silenziosa”.



FOCUS

Nelle Marche, i volontari di Protezione Civile sono circa 12.000, distribuiti in oltre 300 associazioni. Questi volontari svolgono un ruolo fondamentale nella gestione delle emergenze, come calamità naturali (alluvioni, terremoti), incendi, emergenze sanitarie e protezione ambientale. Dopo la consegna degli encomi ai volontari, la giornata si è conclusa all'interno della tensostruttura allestita in Piazza Caduti del Mare, dove i partecipanti hanno potuto gustare il

pranzo preparato dalla cucina da campo dell'organizzazione Priamo di Castignano, sugger-

lando così un evento dedicato alla gratitudine e alla valorizzazione del volontariato.



25 NOVEMBRE

MARCHE UNITE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE: IMPEGNO, DATI E AZIONI CONCRETE

“La Regione Marche ha celebrato il 25 novembre 2025, la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, con una seduta aperta del Consiglio regionale”. La presentazione del Rapporto regionale 2024 è stata l’occasione per fare il punto sulle azioni messe in campo e sulle criticità che ancora richiedono interventi strutturali.

Il presidente, Francesco Acquaroli, nella sua conclusione ha ribadito la volontà della Regione di rafforzare ulteriormente la rete dei servizi, investendo in prevenzione, comunicazione, formazione e progetti nelle scuole, oltre che in percorsi di recupero rivolti agli uomini autori di violenza: “C’è ancora molta strada da fare, ma è un cammino che dobbiamo percorrere insieme, con responsabilità nelle famiglie, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e in tutta la comunità”.

L’assessore alle Pari Opportunità, Francesca Pantaloni, intervenendo in aula ha sottolineato: “La libertà e la sicurezza delle donne sono un bene pubblico da difendere senza esitazione. Siamo qui per ricordare che la violenza contro le donne non è un fatto privato né un destino inevitabile. È una violazione dei diritti fondamentali, una ferita alla dignità di tutta la nostra comunità, un problema che riguarda ciascuno di noi. E riguarda il presente e il futuro delle nostre famiglie, dei nostri figli, della nostra idea di società. Nel 2024, 841 donne hanno chiesto aiuto ai Centri antiviolenza. Sono aumentate del 12,4% rispetto al 2023. È un numero che ci fa male, ma che dobbiamo guardare con lucidità: significa che più donne trovano il coraggio di uscire dal silenzio e che la rete regionale sta diventando sempre più accessibile e credibile. Negli ultimi anni - ha aggiunto - i numeri confermano un trend costante: 663 donne nel 2021, 705 nel 2022, 748 nel 2023. Il 71,9% delle donne che si rivolge ai nostri servizi è italiana, il 28,1% straniera: un dato che di-



L’assessore Pantaloni in aula

stingue le origini, ma che non cambia la sostanza del fenomeno. La violenza attraversa tutte le età, tutte le nazionalità, tutte le condizioni sociali. E chi vive nelle Marche - italiana o straniera - è chiamata e chiamato al rispetto dei valori fondamentali della nostra comunità. I consultori femminili hanno registrato 971 accessi, con un aumento del 44,1%. Non sono numeri, sono persone. Sono donne che spesso arrivano dopo anni di silenzio e di paura.

E sono madri: non possiamo ignorare che i casi di violenza su minori sono aumentati del 78,9% dal 2020. La violenza assistita segna profondamente le nuove generazioni e ci impone un impegno ancora maggiore". Tra gli elementi positivi, Pantaloni ha evidenziato la crescente fiducia nel sistema giudiziario: "Le Procure hanno registrato un aumento dei procedimenti penali per violenza di genere. È un segnale che le vittime ritengono le istituzioni un punto di riferimento. È una responsabilità enorme: non dobbiamo tradire quella fiducia". A livello sanitario, nel 2024 i Pronto soccorso hanno registrato 224 accessi correlati a violenza. "Per questo abbiamo potenziato i protocolli di intervento: perché quando una donna arriva in ospedale deve trovare un sistema preparato, coordinato e capace di agire rapidamente, proteggendo lei e - quando ci sono - i suoi figli". L'assessore ha ricordato gli investimenti regionali: "La Giunta ha stanziato 1,65 milioni di euro per il biennio. Non sono fondi astratti: sono risorse che sostengono i Centri anti-violenza, le Case rifugio, i consultori, i percorsi per uomini autori di violenza, la formazione degli operatori. La violenza non è fatta solo di percosse, ma di discriminazioni salariali, di carriere interrotte, di stereotipi culturali che ancora limitano le scelte e la libertà delle donne. È su questo che stiamo lavorando: sulla cultura, sulle opportunità, sui diritti

ti". Grazie a chi lavora nei Centri antiviolenza, ai servizi sociali, alle forze dell'ordine, agli ospedali, ai volontari: ogni giorno vedete la parte più fragile e dolorosa di queste storie. E ogni giorno offrite ascolto, protezione e competenza. La Regione è al vostro fianco e continuerà a esserlo".

L'assessore alla Sanità e Politiche Sociali Paolo Calcinaro ha confermato il quadro:

"Il Rapporto ci restituisce un'immagine complessa ma con segnali incoraggianti. I femminicidi sono diminuiti e sempre più donne trovano la forza di chiedere aiuto. Nel 2024, 841 donne si sono rivolte ai Centri antiviolenza: un +12% che dimostra che la rete funziona e che la fiducia cresce. Tra i progetti più innovativi ci sono il Protocollo Virginia, che nella provincia di Pesaro riunisce 25 enti pubblici e privati in un percorso condiviso, e La Stanza Sospesa di Macerata,

che garantisce accoglienza immediata in strutture alberghiere per donne e minori in emergenza. Combattere la violenza di genere significa costruire una comunità più giusta, dove nessuna donna si senta sola".



Post commemorativo per la giornata



La panchina rossa all'aeroporto delle Marche



Il palazzo della Regione Marche si tinge di rosso

RICOSTRUZIONE

CAMERINO, UN PASSO AVANTI NELLA RICOSTRUZIONE: RIAPERTI IL PALAZZO ARCIVESCOVILE E IL MUSEO DIOCESANO

La riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano “Mons. Giacomo Boccane-ra”, avvenuta lo scorso 16 ottobre, ha segnato un momento importante per Camerino e per l'intero cratere sismico. “Restituire questo luogo alla comunità significa offrire uno strumento concreto di ritorno alla normalità” ha dichiarato il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, intervenuto alla cerimonia inaugurale. Un segnale di ripartenza che si inserisce in un percorso ancora impegnativo, ma che oggi mostra risultati tangibili. Il presidente Acquaroli ha ricordato come, cinque anni fa, la situazione fosse ben diversa: “Oggi la città si sta riappropriando dei propri spazi. Mi auguro che tra altri cinque anni potremo dire di aver restituito pienamente la vita a questi territori”. Nella Piazza del Duomo si affacciano due istituzioni fondamentali: l'Arcidiocesi, che torna nella sua sede



Taglio del nastro, Mons. Massara, Lucarelli, il pres. Acquaroli, Mons. Marconi, altre autorità

storica, e l'Università, ospitata nel Palazzo Ducale. “Sono palazzi che raccontano secoli di storia e rappresentano un'eredità da custodire e rilanciare - ha sottolineato il presidente -. Abbiamo lavorato molto e continueremo a farlo, mettendo sempre al centro l'interesse del territorio. La ricostruzione materiale richiede risorse, progettualità e manodopera. Quella economica e sociale, ancora di più, fiducia, visione e senso di comunità”.

Il Museo Diocesano, riaperto al pubblico, custodisce opere di grande valore, firmate da maestri come Luca Signorelli, Giovan Battista Gaulli e Giovanni Battista Tiepolo. L'inaugurazione, dal titolo “Dopo il silenzio, la rinascita”, ha visto la partecipazione dell'Arcivescovo Francesco Massara e del Vescovo di Macerata e Presidente della Conferenza episcopale marchigiana Nazzareno Marconi, del commissario alla Ricostruzione Guido Castelli, del sindaco Roberto Lucarelli, delle autorità regionali e di numerosi cittadini. Un passo significativo, che conferma come la cultura possa essere motore di rinascita e punto di riferimento per il futuro.



Piazza di Camerino

RICOSTRUZIONE

AD ARQUATA DEL TRONTO

LA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI SIMBOLO DI RINASCITA

Ad Arquata del Tronto, nella frazione Borgo, è stata inaugurata la nuova caserma dei Carabinieri e dei Carabinieri Forestali, un'opera strategica per la sicurezza e la rinascita del territorio colpito dal sisma del 2016. L'intervento, inserito tra quelli di "importanza essenziale", ha previsto la demolizione della vecchia struttura lesionata e la ricostruzione ex novo, per un importo complessivo di 3,1 milioni di euro a favore dell'Agenzia del Demanio, soggetto attuatore. La caserma è intitolata ad Aldo Pala, arquatano e Brigadiere dei Carabinieri, medaglia d'oro al valor militare.

All'inaugurazione, il 1° dicembre, erano presenti tra gli altri il Comandante Interregionale Carabinieri "Podgora", Generale di Corpo d'Armata Aldo Iacobelli, il Comandante della Legione Carabinieri Marche, Generale Nicola Conforti, il Prefetto di Ascoli Sante Copponi, il Comandante provinciale Domenico Barone, il Comandante dei Carabinieri Forestali Marche Mauro Macino, il Comandante del reparto Carabinieri "Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga" Ten. Col. Sonia Placidi, il Commissario alla ricostruzione Guido Castelli, l'assessore regionale al Bilancio Francesca Pantaloni, il responsabile dell'Agenzia del Demanio Marche Pierpaolo Russo, i consiglieri regionali Andrea Cardilli ed Enrico Piergallini, il sindaco Michele Franchi e il consigliere provinciale con delega alla viabilità Daniele Tonelli.



L'inaugurazione della caserma "Aldo Pala"

La nuova struttura rappresenta un presidio fondamentale per la tutela del territorio e per il rafforzamento della presenza dello Stato nelle aree interne. "Questa inaugurazione - ha commentato l'assessore Pantaloni - testimonia l'impegno concreto delle istituzioni nel sostenere i comuni colpiti dal sisma e nel garantire servizi moderni ed efficienti. Investire nella sicurezza significa investire nel futuro di queste comunità, che meritano infrastrutture solide, innovative e capaci di accompagnare la loro rinascita". Il nuovo edificio si sviluppa su due piani fuori terra e un piano seminterrato, con una superficie catastale di circa 708 metri quadrati. La progettazione ha seguito criteri di sostenibilità e sicurezza: la caserma è NZEB (Nearly Zero Energy Building), conforme ai Criteri Ambientali Minimi, e dotata di impianto fotovoltaico per ridurre i consumi energetici. Gli spazi sono stati pensati per garantire autonomia ai due reparti: uffici, armerie, magazzini e cantine sono distribuiti in modo indipendente, mentre le aree comuni favoriscono la funzionalità operativa.

Il cronoprogramma ha fissato in 300 giorni la durata dei lavori, preceduti da rilievi ad alta precisione con Laser Scanner 3D e droni, per garantire accuratezza progettuale e sicurezza in fase esecutiva.





INFRASTRUTTURE PORTO DI ANCONA: IL FUTURO PRENDE FORMA TRA SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ

di Tatiana Cursi

Il 13 novembre si è svolto il primo incontro ufficiale tra la Regione Marche e l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp), un appuntamento cruciale per definire il cronoprogramma degli interventi strategici che ridisegneranno il porto di Ancona, infrastruttura chiave per l'economia e la logistica regionale.

Per la Regione hanno partecipato l'assessore a Porto, Aeroporto e Interporto Giacomo Bugaro e il capo del Dipartimento Infrastrutture Nardo Goffi, mentre per l'Autorità Portuale erano presenti il presidente Vincenzo Garofalo e il dirigente della Direzione Tecnica Gianluca Pellegrini.

Durante l'incontro sono state analizzate le opere strategiche che ridisegneranno il futuro dello scalo

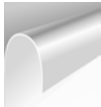
dorico, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'efficienza logistica e alla valorizzazione del traffico passeggeri e commerciale.

L'assessore Giacomo Bugaro ha sottolineato l'importanza strategica della visita e del metodo di lavoro condiviso: "Il porto di Ancona è la più importante infrastruttura economica e logistica delle Marche. È parte integrante della strategia di sviluppo regionale e su di esso la Regione ripone grande attenzione. È fondamentale mantenere un'interlocuzione continua e costruttiva con l'Autorità Portuale. Questo incontro rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che mira a valorizzare il porto come volano di crescita, innovazione e sostenibilità per l'intera regione". Per il presidente Vincenzo Garofalo "il confronto con l'assessore Bugaro conferma l'approccio di collaborazione istituzionale che ha sempre contraddistinto l'operato dell'Autorità di Sistema portuale. La volontà è quella di operare in sinergia per promuovere lo sviluppo dei porti Adsp e di Ancona, delle infrastrutture e dei servizi per rispondere alle esigenze del cluster marittimo e intercettare nuove opportunità di mercato e per programmarne il suo futuro attraverso la definizione del nuovo Piano regolatore portuale. Uno sviluppo che si traduce in un'opportunità di crescita diretta e indiretta della città e della regione di cui lo scalo è propulsore economico e sociale".

Tra gli interventi in programma l'elettificazione



Bugaro e Garofalo



delle banchine, con un investimento di 9 milioni di euro e collaudo previsto nei tempi entro il 30 giugno 2026; la realizzazione della banchina 27 con relativo piazzale di circa 4 ettari, la cui ultimazione e collaudo sono attesi entro la fine del 2028. Entro il 30 novembre 2025 l'Autorità Portuale consegnerà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) la documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al progetto del molo Clementino, destinato ad accogliere il nuovo terminal crociere richiesto da MSC.

Sono inoltre previsti il nuovo terminal passeggeri/crociéristico alla banchina 15 del valore di 7,2 milioni di euro, con bando dei lavori entro dicembre 2025 e completamento per la stagione crocieristica 2027, e la riorganizzazione delle banchine 19, 20 e 21 per il trasferimento dei traghetti dal Porto storico, con gara entro gennaio 2026.

È in corso anche la definizione del nuovo Piano Regolatore Portuale, la cui adozione preliminare è prevista per la primavera 2026 e l'approvazione definitiva nei primi mesi del 2027. Il piano delle opere in corso comprende inoltre il dragaggio dei fondali, con lavori da completare entro il 2026, e gli interventi sull'area ex Tubimar, dove entro gennaio 2026 verranno avviati sia il bando per la concessione degli spazi ai cantieri nautici sia la demolizione del manufatto distrutto da un incendio nel 2020. Questi interventi non sono semplici opere infrastrutturali: rappresentano una visione di lungo periodo che integra sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e competitività economica. Il porto di Ancona si conferma così motore di sviluppo per le Marche, pronto a intercettare nuove opportunità nel traffico merci e crocieristico, rafforzando il ruolo strategico dell'Adriatico centrale nel panorama nazionale e internazionale.

PRINCIPALI INTERVENTI

ELETTRIFICAZIONE BANCHINE 8-16 (PROGETTO "COLD IRONING" - PNRR)	In corso d'opera - il collaudo è previsto entro giugno 2026.
REALIZZAZIONE BANCHINA 27	In corso d'opera - fine lavori prevista per fine 2028.
BANCHINA CROCIERE MOLO CLEMENTINO	Entro 30/11 sarà consegnata al MASE la documentazione di valutazione di impatto ambientale per il rilascio della VIA/VAS.
NUOVO TERMINAL PASSEGGERI BANCHINA 15	I lavori andranno in gara a gennaio 2026. L'utilizzo della nuova infrastruttura è previsto per la stagione crocieristica 2027.
DESTINAZIONE BANCHINE 19-20-21 TRASFERIMENTO TRAGHETTI	Il bando di affidamento al concessionario sarà chiuso entro gennaio 2026.
NUOVO PRP PORTO DI ANCONA	Previsione di 1^ adozione del comitato portuale entro la primavera del 2026. Previsione di adozione finale entro il 1° trimestre 2027.
DRAGAGGIO FONDALI	Termine lavori anno 2026.
BANDO ASSEGNAZIONE EX TUBIMAR PER CANTIERISTICA NAVALE (YACHT)	Avvio rimozione manufatti entro gennaio 2026. Emissione bando per assegnazione aree gennaio 2026.



FORM - PRESENTATA LA STAGIONE SINFONICA 2026 "MUSICATTRAVERSO"

Quasi 80 concerti da gennaio a maggio: è questo il cuore di Musicattraverso, la nuova stagione sinfonica 2026 della FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana, presentata nei giorni scorsi e articolata in 15 programmi ospitati da gennaio prossimo nei principali teatri marchigiani e non solo. La campagna abbonamenti è aperta a Jesi, Fermo, Ancona, Macerata, Fabriano e Recanati. Un cartellone ampio e trasversale che spazia dal barocco alla contemporaneità, includendo grandi capolavori del repertorio sinfonico-concertistico e brani di forte richiamo popolare, arricchiti da incursioni nel pop, nel folk e nella musica per il cinema. Una proposta che conferma la cre-



Di Rosa, Luconi e Del Gobbo

scita della FORM e il suo rapporto sempre più stretto con il pubblico. "Il 2025 è stata una stagione molto positiva - afferma il presidente Fabrizio Del Gobbo - con un aumento importante di spettatori, in particolare giovani, frutto del lavoro svolto sui territori, nei tea-

tri e nelle scuole. Un'altra buona notizia è la conferma, per il prossimo biennio, del Maestro Francesco Di Rosa alla direzione artistica dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana".

Sulla stessa linea il sottosegretario della presidenza della giunta con delega alla Cultura, Silvia Luconi, che sottolinea il valore della FORM come presidio culturale regionale: "Parliamo di una delle eccellenze



FORM - Vienna Musikverein

culturali delle Marche, capace di unire qualità artistica, radicamento territoriale e una visione aperta e inclusiva. La nuova stagione, con oltre 80 appuntamenti diffusi in tutta la regione, è un percorso ricco pensato per raggiungere comunità grandi e piccole e valorizzare il nostro territorio. Dal 1985 la FORM porta la musica marchigiana a livello nazionale, rinnovando linguaggi e coinvolgendo pubblici di tutte le età. Di grande valore è l'attenzione riservata alle famiglie e ai più giovani, che conferma la volontà di offrire un prodotto culturale di qualità adatto a tutte le sensibilità".

Il direttore artistico Francesco Di Rosa, primo oboe dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, presenta così il nuovo cartellone: "La stagione 2026 ospiterà direttori e solisti di grande livello internazionale: Alessio Allegrini, artista in residenza; il compositore-pianista pop Dardust; Andrea Oliva e Andrea Zucco dell'Accademia di Santa Cecilia; il violista Danilo Rossi; il violoncellista Enrico Dindo; il pianista Alessandro Taverna; la direttrice Antonella De Angelis, oltre a graditi ritorni come Matthias Bamert, Albrecht Mayer, Alexander Lonquich, Luigi Piovano e altri".

Tra i titoli di punta spicca la monumentale Messa da Requiem di Verdi, realizzata in collaborazione con i conservatori di Pesaro e Fermo e diretta da Manlio Benzi, con solisti di grande rilievo e il Coro ARCOM. Immane l'apertura di stagione con il Concerto per il nuovo anno diretto da David Crescenzi. Tra le iniziative di maggior significato culturale compare Donna Musica, concerto interamente dedicato al talen-

to femminile, dalle compositrici Emilie Mayer ed Ethel Smith alle interpreti Antonella De Angelis e la giovane violinista Hawijch Elders, vincitrice del Premio Mormone 2025. Di grande rilievo anche l'impegno verso le nuove generazioni: oltre alle collaborazioni con i conservatori, la stagione offre programmi pensati per i più giovani, come Mozart, Weber e... Pierino, e un family concert dedicato alla celeberrima fiaba musicale Pierino e il Lupo di Prokof'ev. Numerosi anche i concerti nelle scuole, parte di un pro-

getto di educazione musicale diffuso e capillare. Completano il quadro le nuove commissioni d'opera affidate ad Andrea Strappa, Stefano Nigro e Gianluca Piombo, testimonianza della costante attenzione della FORM alla creazione contemporanea. Ad Ancona, grazie alla collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, riprendono inoltre in forma stabile i "Giovedì all'Aula Magna" nell'Ateneo, dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione, restituendo alla città un luogo simbolico della sua vita culturale.



I LUOGHI

ANCONA
PESARO
MACERATA
FERMO
ASCOLI PICENO
JESI
FABRIANO
SAN SEVERINO MARCHE
FANO
SENIGALLIA
MONTEGRANARO
OSIMO
CHIARAVALLE
RECANATI
URBINO
TOLENTINO
CIVITANOVA MARCHE
ARCEVIA
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
TERAMO
FOLIGNO
TERNI
RAVENNA

CAMPAGNA ABBONAMENTI DA NOVEMBRE 2025

www.filarmonicamarchigiana.com
info@filarmonicamarchigiana.com
Tel. +39 071 296168



I CONCERTI

CONCERTO PER IL NUOVO ANNO (gennaio)
Musiche della tradizione viennese e del repertorio lirico | Soprano RASHA TALAAT | Baritono GIACOMO MEDICI | Direttore DAVID CRESCENZI

ALLEGRI: STRAPPA-STRAUSS-MENDELSSOHN (gennaio)
Musiche di STRAUSS e MENDELSSOHN | Corno solista e direzione ALESSIO ALLEGRI

MOVIE CONCERT (gennaio; maggio)
Musiche di BERNSTEIN e MORRICONE | Sassofono solista e direzione FEDERICO MONDELICI

TAVERNA-BAMERT: ČAIKOVSKIJ-BRAHMS (gennaio)
Musiche di ČAIKOVSKIJ e BRAHMS | Pianoforte ALESSANDRO TAVERNA | Direttore MATTHIAS BAMERT

MAYER: BACH-BEETHOVEN (febbraio)
Musiche di BACH e di BEETHOVEN | Oboe solista e direzione ALBRECHT MAYER

DARDUST E LA FORM (febbraio)
Musiche di DARDUST e MOZART | Pianoforte DARDUST | Direttore DAVIDE TROLTON

ALLEGRI E I FIATI DI SANTA CECILIA (febbraio)
Musiche di MOZART e HAYDN | Flauto ANDREA OLIVA | Oboe FRANCESCO DI ROSA | Fagotto ANDREA ZUCCO | Corno e direzione ALESSIO ALLEGRI

PIERINO, IL LUPO E ALTRE AVVENTURE
Family Concert (febbraio, marzo, aprile)

DONNA MUSICA (marzo)
Musiche di ČAIKOVSKIJ, MAYER, SMITH | Violino ELDERS HAWIJCH | Direttrice ANTONELLA DE ANGELIS

DANILO ROSSI E LA FORM (marzo)
Musiche di MOZART e HAYDN | Violino ULISSE MAZZON | Viola e direzione DANILO ROSSI

VERDI-REQUIEM (marzo-aprile)
In collaborazione con i conservatori di Pesaro e Fermo | Soprano YULIYA TCHACENKO | Mezzosoprano MARIANGELA MARINI | Tenore DAVIDE GIUSTI | Basso ALESSANDRO ABIS | Coro ARCOM | Direttore MANLIO BENZI

LONGUICH: MENDELSSOHN-MOZART (aprile)
Musiche di MOZART e MENDELSSOHN | Pianoforte solista e direzione ALEXANDER LONGUICH

ENRICO DINDO E LA FORM (aprile)
Musiche di WEINBERG, ČAIKOVSKIJ e HAYDN | Violoncello solista e direzione ENRICO DINDO

MOZART, WEBER E... PIERINO (aprile)
Musiche di MOZART, WEBER e PROKOF'EV | Fagotto SARA CARBONARE | Direttore JACOPO RIVANI

PIOVANO-SCOLASTRA (aprile-maggio)
Musiche di GLASS e BEETHOVEN | Pianoforte MARCO SCOLASTRA | Direttore LUIGI PIOVANO

REGIONE MARCHE

MINISTERO DELLA CULTURA

CTS

Con il patrocinio di:

DeltaMotors

via servizi

carifermo

Orchestra Filarmonica Marchigiana

FORM

La colonna sonora delle Marche

LAVORO

SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ: OPERATIVI GLI SPORTELLI AUTOIMPIEGO IN TUTTA LA REGIONE

La Regione Marche potenzia le politiche attive del lavoro con l'attivazione degli Sportelli Autoimpiego presso tutti i Centri per l'Impiego (CPI) del territorio regionale, un'iniziativa strategica volta a promuovere l'autoimprenditorialità come strumento efficace di reinserimento lavorativo. A renderlo noto è l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione Tiziano Consoli. Gli sportelli rappresentano un presidio strategico per chi è disoccupato o desidera avviare un'attività autonoma, offrendo un accompagnamento qualificato e perso-

nalizzato lungo tutto il percorso imprenditoriale. Si distinguono per un approccio innovativo che promuove l'autoimprenditorialità come leva di autonomia e sviluppo, oltre a favorire il reinserimento nel mercato del lavoro.

Il progetto nasce con l'obiettivo di strutturare e rendere operativi i servizi di supporto all'autoimpiego e le attività previste comprendono: l'analisi delle caratteristiche individuali e della propensione all'imprenditorialità, l'utilizzo di strumenti e metodologie per l'avvio d'impresa, la lettura e interpretazione dei ban-

di di finanziamento e la costruzione e gestione di una rete territoriale di supporto, fondata sulla sinergia tra enti pubblici e privati. Dopo una fase di sperimentazione in cinque CPI, il servizio è stato esteso a tutti i tredici Centri per l'Impiego marchigiani garantendo una copertura capillare su tutto il territorio.

In parallelo, è stata avviata una formazione specifica per gli operatori dei CPI, organizzata dalla Regione Marche con il supporto tecnico di Sviluppo Lavoro Italia, agenzia del Ministero del Lavoro. Presso gli sportelli, i cittadini possono accedere a un ventaglio di servizi che include: colloqui di orientamento per valutare l'idea imprenditoriale; seminari informativi e laboratori orientativi; consulenza specialistica per la lettura dei bandi e l'accesso ai finanziamenti; tutoraggio nelle fasi di avvio e consolidamento dell'impresa.

Per informazioni e accesso ai servizi, è possibile rivolgersi al proprio Centro per l'Impiego di riferimento.



Centro per l'impiego

MARCHE.

*Dove ogni giorno
puoi scegliere chi sei.*

**LET'S
MARCHE!**



IN ITALY, OF COURSE.

lets Marche.it



Intervento finanziato con risorse dell'Accordo
per la Gestione della Regione Marche 2021-2027
(Delibera Cges n. 24/2024) - Fondo di Rotazione

sommario

